

gli speciali
Zampötta[®]

LA RIVISTA LEADER PER I NEGOZIANTI DI PRODOTTI PER ANIMALI

11
4/2019

a cura di Paola Acco

Barbone & toelettatura: un magico connubio



Selva
2018

Multi Ch. Luana, All-to Connection Line di Gasparoni Alice

Guida pratica
e di riferimento
per il toelettatore
e il negoziante specializzato

VIMAX
Pet Trade Service



SSSHHH...



Phon Record Professional.
La tecnologia del silenzio.

Phon
Maxi



Phon
Elettronico



Phon
4 regolazioni



Phon
Bimotore



Phon
Mono



Phon
Magnum



Phon
Compact



L'artigianalità e la qualità dei materiali
made in Italy firmati **Record**.

Seguici su 
Master Groomers by Record



www.recordit.com

Il barbone



Docile, intelligente, atletico, elegante, giocherellone... Beethoven gli dedicò una sonata.

Un meraviglioso amico che si adatta facilmente a qualsiasi ambiente e condizione di vita e con il quale condividere gite all'aria aperta e coccole sul divano durante le giornate piovose.

Ama stare con il suo padrone, integrandosi nella vita della famiglia.

Si può presentare nelle varietà toy, nana, media e grande mole, andando così incontro alle differenziate esigenze e aspettative di coloro che sono orientati verso questa razza.

Altra caratteristica molto apprezzata è l'assenza di muta del pelo, che rende questi soggetti particolarmente adatti a persone con problemi asmatici o allergici. La ricrescita continua necessita tuttavia di periodiche toelettature per mantenere il mantello ordinato; ciò comporta un impegno maggiore rispetto ad altre razze, sia in termini di tempo che di spesa, che a sua volta è legata alla taglia e al tipo di toelettatura.

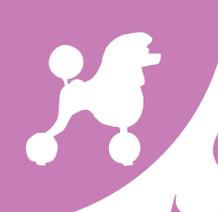
Il toelettatore è ben felice di sviluppare e applicare la propria fantasia e abilità realizzando "sculture" sempre originali e personalizzate; ma non è necessariamente vincolato da schemi fissi, dovrà solo andare incontro alle aspettative del committente.

Per quanto riguarda le toelettature da esposizione citiamo la Continental, la Moderna, la Scandinava, la Terrier e la English Saddle. La maggior parte dei tagli espositivi comporta particolari tosature e una crescita abbondante di tutta la criniera, che dovrà essere legata con appositi elastici per evitare nodi e usura. Queste tosature e il mantenimento della lunghezza del mantello non sono un vezzo moderno: il barbone era in passato utilizzato per la caccia all'anatra e le tosature da un lato fungevano da isolante termico (per la testa e il torace) e dall'altro liberavano il treno posteriore per facilitare i movimenti nell'acqua.

La versatilità del barbone si rispecchia anche in tutte le attività che si possono fare insieme a lui, dall'agility alla pet therapy, dall'obedience alla dog dance. Data la sua innata intelligenza e facilità di apprendimento si dimostra sempre un grande collaboratore, anche se ormai assai raramente è utilizzato per il suo impiego originario. È stato infatti inserito nel gruppo 9, quello dei cani da compagnia; questo sottolinea ulteriormente che il barbone è pronto ad adattarsi a vari stili di vita, purché in simbiosi con il proprio compagno umano.

Class line Born Sugared All. Connection line di Gasparoni Alice





Sommario

- 4 Cenni storici e aneddoti
- 11 Il cucciolo dalla nascita all'adolescenza
- 16 Standard di razza e colori
- 19 La preparazione del pelo
- 22 Linea Puppy Clip Americana
- 24 Linea Scandinava
- 30 Il taglio Continental
- 38 Linea English Saddle
- 41 Modern Clip
- 43 Linea Commerciale
- 46 La toelettatura del barbone cordato
- 53 Cosa devi sapere quando vai in expo



info@paolaacco.com

Paola Acco è toelettatrice dal 1991 a Portogruaro, dove ha avuto un pet shop e dal 1999 ha una Scuola di toelettatura. Dal 1995 ha iniziato a frequentare le gare vincendo innumerevoli titoli: 3 Best in Show in Italia, Ciseaux d'Or in Francia e a Praga e molte medaglie d'oro, argento e bronzo in Italia, Europa e USA. Campionessa italiana a Empoli nel 1999, vicecampionessa Best of the Best a Milano, 4 volte finalista Gara Oster Campioni Europea, campione del Mondo con il team italiano a Barcellona 2003 e vice campione del mondo con la squadra italiana nel 2007 a Milano.



Ha eseguito numerose dimostrazioni in tutta Europa e collabora tuttora con le più famose aziende italiane per promuovere la toelettatura in Italia.

È socia fondatrice ATI - Associazione Italiana Toelettatori e insegnante e giudice APT - Associazione Professionisti Toelettatori e ha eseguito dimostrazioni anche per l'ACAD. È ideatrice e organizzatrice del Master Show, grande manifestazione di toelettatura in Italia, e del Trade Show e coorganizzatrice dell'attuale Campionato Italiano e degli Stars Grooming Awards, gli "Oscar della toelettatura in Italia".

Attualmente si occupa in prevalenza di formazione, tenendo seminari in tutta Italia e collaborando con i corsi EPD. Dal 2017 si occupa anche di formazione di specializzazione tramite il portale online "Groominit-Toelettatura che passione".

A oggi ha formato più di 300 allievi, alcuni dei quali hanno vinto numerose medaglie e ottenuto diversi Best in Show in gare internazionali e hanno partecipato ai Campionati del Mondo nel 2011 e 2013. Giudice All Round per EGA e APT, è stata presidente AITI (Associazione Insegnanti Toelettatori Italiani). Vincitrice dei premi "Star Grooming Awards 2013" come miglior insegnante, nel 2013 e 2014 come miglior evento "Master Show" e nel 2014 premio "Alla Carriera".

In collaborazione con altre tre professioniste - Ferrato, Bon e Gammella - forma "I 4 Carati Groomers Studio", gruppo di lavoro del nord-est per il perfezionamento della toelettatura, che organizza la gara "4 For Four 4".

Camilla Dal Ponte è addestratrice cinofila ENCI e Master Allevatore ENCI. Attualmente collabora con diversi allevatori nella quotidiana gestione dell'allevamento. Da sempre amante dei cani, la sua vita cambia nel 2010 in seguito all'adozione di Sheena: per imparare a conoscerla meglio Camilla inizia a frequentare centri cinofili, corsi e stage e davanti a lei si apre un mondo meraviglioso, il mondo della cinofilia.

La sete di conoscenza la porta non solo a frequentare corsi, ma anche a leggere molto e a creare insieme a un'amica un piccolo blog cinofilo, in cui intervistano i professionisti del settore con l'intento di apportare il loro contributo alla diffusione di una cultura cinofila consapevole.

Diventa commissaria di ring e inizia poi a collaborare con un allevamento di Welsh Corgi Pembroke, razza di cui si innamora. Un anno dopo entra a far parte della sua famiglia Nailly, una grintosa pembroke che le regalerà grandi soddisfazioni: in expo, CAE-1, TANC (ora NHAT) ossia il test di attitudine alla conduzione per cani da pastore.

Con il tempo il passaparola fa sì che sempre più allevatori la contattino e con gli anni inizia a specializzarsi proprio nel coadiuvare il loro lavoro in allevamento, preparando anche i soggetti per alcune prove caratteriali.

Ha partecipato a corsi sulla comunicazione del cane, di primo soccorso, sulla crescita e la gestione della cucciolata, sulle malattie genetiche ereditarie e sul gioco nella costruzione del rapporto e della motivazione sportiva.

È entusiasta del proprio lavoro perché stare al fianco di bravi allevatori le permette, al di là dei corsi, di imparare moltissimo ogni giorno.

Camilla Dal Ponte racconta il proprio percorso sul sito www.camilladalponte.it sperando che possa essere utile anche ad altri professionisti.



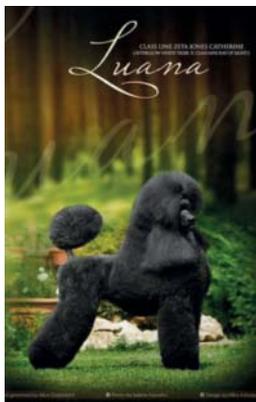
Alice Gasparoni nasce a Venezia nel 1982 e fin da bambina nutre un amore innato per gli animali, in particolare per i cani. Il boxer è la razza che l'accompagna fino all'età di 20 anni e che le fa anche conoscere per passione comune Daniele, suo marito.

Arrivano poi il primo barbone nano nero e a distanza di un anno una nana marrone con la quale inizia ad appassionarsi alle esposizioni cinofile e si avvicina al mondo della toelettatura.

Ma il cane grande resta nel suo cuore ed è così che entra nella sua vita la barbone grande mole che sarà la capostipite del suo allevamento "Connection Line".

Inizia così un importante percorso di selezione, studio, sacrificio e dedizione alla razza che sta portando avanti con successo dal 2009; negli anni alleva infatti soggetti che hanno conseguito titoli italiani, europei, internazionali e mondiali. Viene richiesta la sua collaborazione da grandi allevatori esteri e ottiene così alte genealogie di soggetti sani ed equilibrati.

È sempre alla ricerca del miglioramento professionale, sia a livello di allevamento che di toelettatura. Con la toelettatura nasce da autodidatta e inizia a perfezionarsi nel taglio a forbice. In seguito lavora come dipendente per circa 5 anni presso una toelettatura al Lido di Venezia, frequenta seminari e stage organizzati da maestri toelettatori e da APT e FNT; infine arriva a realizzare il sogno di lavorare in proprio con il suo salone "ALice's Grooming" a Mogliano Veneto.



In copertina.

Luana, nata e allevata da Alice Gasparoni

Nel corso dei primi 4 anni di carriera espositiva Luana consegue numerosi risultati nell'ambito di campionati in Italia e all'estero.

Inizia a 6 mesi con riserva di Best in Show Juniores all'Internazionale di Ancona, per poi proseguire con un susseguirsi di emozioni e soddisfazioni. Giovane promessa ENCI, Campionessa italiana, sociale, internazionale, slovena, sanmarinese e austriaca.



Cenni storici e aneddoti

di Camilla Dal Ponte

L'origine della razza è sconosciuta e si perde nella notte dei tempi. Ciò che è certo è che l'antenato del Barbone è un antico cane da acqua che esisteva in quasi tutta Europa. Ne abbiamo traccia in numerosi dipinti, monumenti, tombe e monete, anche risalenti al 30 d.C. Come pure nei nomi che rimangono collegati al barbone: Pudel in Germania deriva dall'antico verbo *pudelin*, ossia tuffarsi in acqua; in Francia invece viene ancora chiamato "caniche", parola che si penserebbe derivare da *canard*, ossia anatra.



Il perfetto cane da acqua. Incisione tratta dal libro "Hungers prevention" di Gervaise Markham, Londra, 1621

Foto tratta dal libro "Poodle clipping and grooming" di Shirlee Kalstone, ed. Howell Book House

Cani da acqua che potrebbero essere considerati antenati del barbone sono presenti in tutta Europa. Dalla Germania appunto, alla Russia, all'Italia e molti altri paesi. Tuttavia fu la Francia a venire designata la patria natale.

Come razza più vicina all'attuale barbone venne indicato il barbet, razza tutt'oggi esistente e iscritta nel gruppo 8 "cani da riporto, cani da cerca, cani da acqua".

Delle quattro varietà il grande mole è quello considerato più antico, mentre la varietà più recente è il toy. Il primo veniva utilizzato per la caccia in acqua, mentre il medio e il nano venivano utilizzati come cani da tartufo e nei circhi.

Razza estremamente popolare, lo dimostrano la straordinaria quantità di aneddoti ad essa collegati, che ne descrivono perfettamente il temperamento.

Dolce e docile ed estremamente ben predisposto verso il compagno umano, ma non per questo un timido agnellino. Si pensi al barboncino di Giuseppina Bonaparte, che addentò i polpacci di Napoleone: l'imperatore restò così sconvolto nei confronti dei cani in genere che Maria Luisa d'Austria, prima di diventare sua sposa in seconde nozze, dovette rinunciare a portare con sé il suo adorato volpino.

Una delle prime stampe del barbone risale al 1635 e ci mostra il principe Rupert del Palatinato a cavallo del suo destriero e affiancato dal suo fedele compagno Boye, il suo famoso barbone. Molti pamphlet vennero scritti in onore di Boye, ritenuto cane dalle abilità straordinarie e addirittura extrasensoriali. Infatti quando morì nella battaglia di Marston Moor nel 1644 è scritto che tutte le streghe, i maghi e perfino il Papa e il Diavolo furono invitati al suo funerale.

Molto famosi furono anche i barboncini di Schopenhauer, due dei quali si chiamarono Atma, che il filosofo portava con sé ovunque.

Ma uno dei barboni più famosi probabilmente fu Moustache, barbone nero mascotte del quarantesimo reggimento di fanteria di linea francese. Non solo a Marengo salvò la sua compagnia da un attacco a sorpresa scoprendo una spia austriaca, ma ad Austerlitz un portabandiera fu ferito e circondato dai nemici e Moustache, non potendo fare niente per salvare l'amico soldato, riuscì a salvare la bandiera e riportarla dietro le linee amiche. Venne per questo premiato con la medaglia d'onore e iscritto come soldato a tutti gli effetti, ricevendo quindi anche razione e paga.

Heiniger

SAPHIR PINK

**Professional cordless
animal clipper**



**Li-Ion
Technology**



quality  swiss made

www.heiniger.com



Barboni al fianco di condottieri ed eserciti ce ne furono molti, Boye e Moustache sono solo tra i più famosi, ma questa razza a partire dal XVIII secolo entra stabilmente nella corte francese e nelle strade aristocratiche di Parigi.

Il barbone era sempre stato tosato nella parte posteriore e questo gli permetteva di non essere ostacolato dal pelo eccessivo durante il nuoto. Nella parte anteriore invece i peli a criniera mantenuti più lunghi consentivano di mantenere caldi cuore e polmoni, non solo nella fase di caccia e nuoto, ma anche nella vita di tutti i giorni. Anche all'estremità della coda il pelo veniva mantenuto e questo permetteva ai cacciatori di seguire più facilmente con lo sguardo i cani in acqua.

Questa tipica toelettatura era sempre stata adottata però per motivazioni funzionali - ossia la caccia in acqua - e igieniche. Ma ci si accorse che il particolare pelo del barbone avrebbe potuto ispirare anche agli stilisti dell'epoca.

Il tipo di pelo permetteva infatti di toelettare il cane a piacimento e in quel periodo non vennero certo risparmiate le toelettature più stravaganti.

Sotto il regno di Luigi XVI (1774-1792) le toelettature del barbone divennero estremamente decorative. Le strade di Parigi si riempirono di proto-toelettatori che venivano chiamati *demoiselles*, che lavoravano nei loro negozi, direttamente a casa dei proprietari, ma anche

lungo le banchine della Senna.

Come dicevamo, nessuna toelettatura era considerata troppo eccessiva. Venivano ritagliati monogrammi, stemmi, posizionati fiori di giglio sul pelo e sul muso tagliati dei baffi e una barba chiamata "imperiale" (una piccola barba appuntita posizionata sotto la mascella), come si può vedere nell'immagine a sinistra.



Barbone con baffi e barba imperiale

Foto tratta da "Illustrated Sporting and Dramatic News", Luglio 1880

Con la rivoluzione francese ovviamente tutto questo sfarzo legato anche ai cani da compagnia venne abbandonato, ma riapparì con gran forza a metà dell'800.

L'Ottocento è anche il secolo in cui nascono i primi Kennel Club e inizia lo studio scientifico vero e proprio del cane. E anche la toelettatura acquista importanza tra le classi sociali medio-alte. Le toelettature più gettonate erano il taglio a leoncino, il taglio all'inglese e quella che veniva chiamata tosatura alla zuava, ossia un taglio in cui il corpo veniva completamente tosato, le gambe venivano sagomate come pantaloni bouffant e il muso decorato con dei baffi molto grandi. E per il periodo più caldo c'era anche il taglio da spiaggia, in cui il corpo e le gambe venivano tosati corti, tranne il top knot e la coda.

In Inghilterra, quella che viene definita Età Vittoriana, coincidente con il lungo regno della regina Vittoria (1837-1901), è ricordata come un periodo di grande prosperità in cui crebbe soprattutto il ceto medio.

Tra le classi medio-alte aumentò anche l'interesse per il cane, che divenne simbolo di status sociale: un cane di lusso era simbolo di uno status elevato.

Il giornale *Paris Herald* pubblicava regolarmente colonne dedicate all'informare i lettori riguardo le esposizioni canine e anche sul gossip cinofilo.

E non erano solo le toelettature a essere lussuose, ma lo erano anche gli accessori per i cani aristocratici: collari e bardature di oro o argento, spesso costellati di pietre preziose e un guardaroba lussuoso spesso coordinato con quello delle loro dame.

Uno dei più famosi toelettatori dell'epoca era Mr. R.W. Brown di Regent Street, che creava i più stravaganti disegni sulla schiena dei barboni. I clienti potevano inviare le loro richieste e Brown le riproponeva sul cane. Alcuni di questi modelli erano talmente articolati che richiedevano due sessioni di lavoro per essere completati e una volta finiti venivano rifiniti ogni mese.

Nel corso del XIX secolo furono scritti molti testi cinofili, e molti dedicavano una parte alla toelettatura del cane. In *House Dogs and Sporting Dogs* del 1861 si legge: "un cane che viene regolarmente ben spazzolato, raramente richiederà di essere lavato e non verrà infestato dai vermi. Se un cane dovrà essere lavato, che sia fatto con tuorli d'uovo e non con sapone, che irrita



Mr. R.W. Brown, premier groomer at the Dog's Toilet Club, Londra, 1896

Foto tratta dal libro "Poodle clipping and grooming" di Shirlee Kalstone, ed. Howell Book House

la cute, infiamma gli occhi e priva la pelle della sua naturale secrezione". Certamente all'epoca non potevano usufruire degli appositi prodotti che esistono oggi in commercio...

Nel 1899 venne scritto *Modern Dogs: non-sporting division*, in cui si consigliava il miglior emolliente per il barbone nero: una mistura di vasellina e paraffina.

Ma non è solo il pelo riccio ad apparire in toelettature ed esposizioni di bellezza.

Il barbone cordato fece la sua prima apparizione in ring nel 1876, generando grande stupore tra i presenti, e da quel momento dominò la scena per anni. Di certo dovevano essere i prediletti dei giornalisti mondani, perché erano tra quelli più frequentemente rappresentati nelle riviste popolari.

Il pelo cordato forma delle caratteristiche cordelle e lo standard attuale prevede che siano lunghe almeno 20 cm. Per proteggere le corde dai danni e dall'usura in fasci di lino con cinghie di cuoio e nastri.

Con il passare degli anni la popolarità del barbone cordato diminuì notevolmente, anche se è ancora possibile vederne qualche esemplare in esposizione. Questa varietà ci ha lasciato una preziosa discendenza: ad oggi infatti, alcuni dei più bei barboni discendono dalle linee cordate inglesi, dalla quale hanno certamente ereditato la particolare tessitura del pelo.

Al di là della toelettatura e della moda, non dobbiamo dimenticare l'importanza che i cani hanno avuto nel corso della storia dell'uomo, e sotto questo punto di vista il barbone è certamente tra i primi da considerare. La sua atleticità, la sua versatilità, unite alla docilità e al suo piacere nel voler compiacere il compagno umano, hanno fatto sì che la razza durasse nel corso dei secoli, senza praticamente cadere mai nel dimenticatoio, come purtroppo è accaduto per altre.

Due barboni cordati in un dipinto del XIX secolo di Arthur Wardle. Per proteggere il pelo cordato dal danno, spesso veniva legato con stoffe in lino e nastri di pelle o fiocchi sulla schiena del cane. I toelettatori di barboni moderni possono solo immaginare la difficoltà di mantenere un mantello cordato

Foto tratta dal libro "Poodle clipping and grooming" di Shirlee Kalstone, ed. Howell Book House





Sopra: il gruppo di barboni bianchi vincitore della "Coppa del Mediterraneo 1954 e 1955" dell'Allevamento de la Toison Blanche di M.me Laurens - 33, Avenue des Lacs - St. Maur des Fosses - Seine - Francia. Sotto a sinistra: Aiglon de la Toison Blanche a 10 mesi - Campione di Francia, Internazionale di Lussemburgo, del Belgio e di Monaco. - 11 C.A.C.I.B. - 21 C.A.C. A destra: Campione di Francia, Internazionale e di Lussemburgo Berenice de la Toison Blanche - 13 C.A.C.I.B. - 17 C.A.C. - stessi Allevamento e proprietà. (Foto Dini)

Foto tratta dal libro "Le razze canine" di Fiorenzo Fiorone, ed. M. Confalonieri, Milano

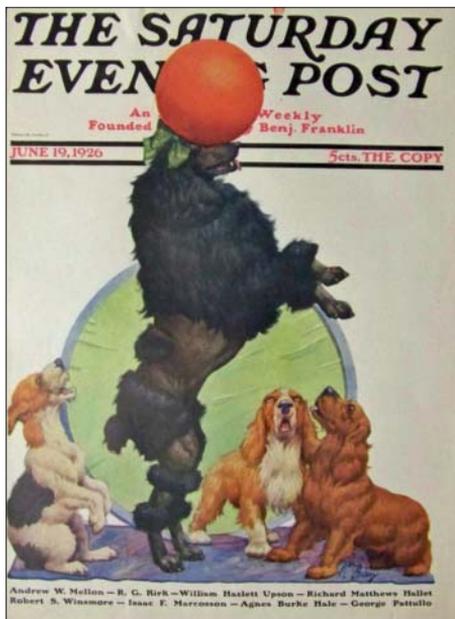
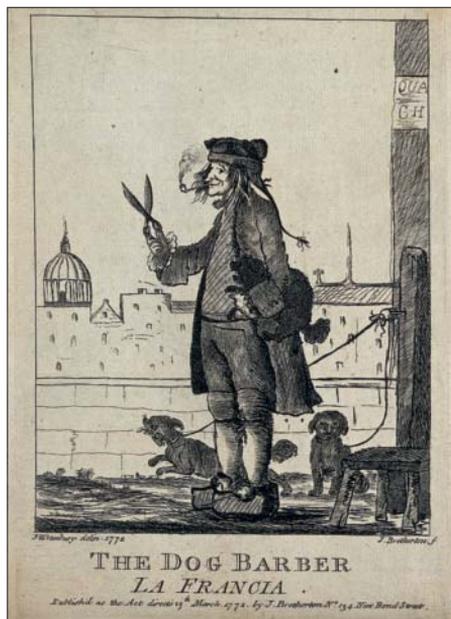
Per secoli hanno accompagnato i propri compagni umani nei boschi, alla ricerca di tartufi o per recuperare i volatili in acqua. Sono stati presenti nei circhi, nei salotti aristocratici ma anche sui più atroci campi di battaglia. Non dimentichiamoci che vennero ampiamente usati anche nel corso delle due Guerre Mondiali.



Thos. Fall, photo.]

POODLE, CHAMPION ORCHARD ADMIRAL.
The property of Mrs. Crouch, The Orchard, Swanley Village, Kent.

[face p. 120



Poodles. Litografia di Juliet Peter del 1954.
Collezione Christchurch Art Gallery Te Puna o Waiwhetu



Sono sempre stata convinta dell'importanza fondamentale che il cane, insieme al cavallo, ha avuto nell'evoluzione dell'umanità, che certamente non sarebbe dove si trova ora se non ci fossero stati questi due meravigliosi animali al suo fianco. È anche grazie a questi due validi aiutanti che l'uomo ha potuto raggiungere il benessere attuale. Chi avrebbe condotto le nostre greggi, chi ci avrebbe permesso di dormire sonni tranquilli, consapevoli del fatto che c'era qualcuno di fidato al nostro fianco? Chi ci avrebbe indicato i preziosi tartufi e quanta fatica avremmo fatto a cacciare senza dei così validi ausiliari?

Il cane ci ha accompagnato per secoli e una longevità come quella della razza del barbone ci fa capire quanto essa stessa ci abbia affiancati, in moltissimi campi. Penso che abbiamo molti motivi per cui dovremmo lodarli e ringraziarli.



UN CANE VIP PER LE STAR VIP

Furono numerosi i VIP che si innamorarono di questa straordinaria razza. Barbra Streisand non si staccava mai dai suoi barboncini Scarlet, Violet e Fanny, per le quali l'artista non badava a spese. Le sue tre compagne di vita avevano libero accesso ai backstage, dove potevano liberamente scorrazzare e un membro dello staff era incaricato di seguirle e quando lo desideravano di spingerle nella carrozzina o accompagnarle ovunque. Anche Grace Kelly adorava questa razza: famosa la foto della Principessa che posa con il suo barbone Oliver alla finestra del proprio appartamento sulla Quinta Avenue a NY, nel 1956.

Negli anni 40/50, il viaggio più ambito era la traversata transatlantica da Liverpool o Southampton a New York. Per le lunghe giornate in mare

era stato allestito un salone di bellezza per cani sulla Queen Mary, dove Elizabeth Taylor e i suoi barboni si regalarono momenti di relax nella traversata nel 1947.

Anche Audrey Hepburn e Anita Ekberg furono conquistate dall'eleganza e dal meraviglioso carattere di questo cane.

Star del passato, ma anche star dei giorni nostri: Michelle Hunziker, Belén Rodriguez, January Jones... anche loro non hanno saputo resistere a quel musetto adorabile.





Il cucciolo dalla nascita all'adolescenza

di Camilla Dal Ponte

L'arrivo di un nuovo cucciolo in famiglia è sempre un evento emozionante, ma altrettanto emozionante è la preparazione all'accoglienza. La visita all'allevamento porta spesso gioia e meraviglia, essere circondati dai soggetti adulti e soprattutto da tutti quei cuccioli fa battere forte il cuore. Purtroppo però questo è il momento in cui dovremmo riuscire a non farci prendere da facili entusiasmi: la scelta dell'allevamento non va presa sottogamba, perché potrà influire sul rapporto futuro con il nostro compagno a quattro zampe.

Da tenere in considerazione non saranno soltanto i test genetici effettuati sui riproduttori, ossia su madre e padre, ma anche l'ambiente in cui vivono gli adulti e crescono i cuccioli. Un ambiente il più possibile familiare sarà auspicabile. Per un cane che dovrà poi diventare il nostro compagno di vita, crescere a contatto con ciò che poi diventerà il suo ambiente quotidiano è decisamente auspicabile.

Una cosa che non mi stancherò mai di ripetere è la necessità di una madre serena e che possa svolgere il suo compito di genitrice con gioia. Un cucciolo cresciuto da una madre instabile, o che non si sente al sicuro o addirittura che viene separato da lei troppo precocemente, ne risente per tutta la vita, non ci sono *puppy class* che tengano.

È per questo motivo che consiglio sempre di non separare i cuccioli dalla madre fino ai tre mesi, nonostante la legge indichi il minimo a 60 giorni.

Per l'allevatore si tratta di un impegno immenso, perché i cuccioli tra i 60 e i 90 giorni sono estremamente impegnativi non solo dal punto di vista dell'attività, ma anche dei costi: non ci sono solo le restanti vaccinazioni (che altrimenti sarebbero a carico dell'acquirente) ma anche una grande quantità di cibo in più. Nonché dei cuccioli che si trovano nella loro fase più attiva.

FINALMENTE A CASA!

Arrivato a casa, la socializzazione del cucciolo continuerà a essere un lavoro costante. Il barbone è generalmente molto socievole sia con gli altri cani e con gli altri animali che con gli esseri umani, ma questo non significa che possiamo dare per scontata la sua conoscenza del mondo esterno.

Ma andiamo per ordine. Arrivato a casa, diamo al cucciolo il tempo di ambientarsi. L'entusiasmo di farlo conoscere ad amici e vicini è enorme, ma dobbiamo cercare di metterci nei suoi panni. Troppo spesso mi capita di parlare con proprietari che non conoscono minimamente il linguaggio di quello che dovrebbe essere il loro amico a quattro zampe e questa



Cuccioli di dieci giorni

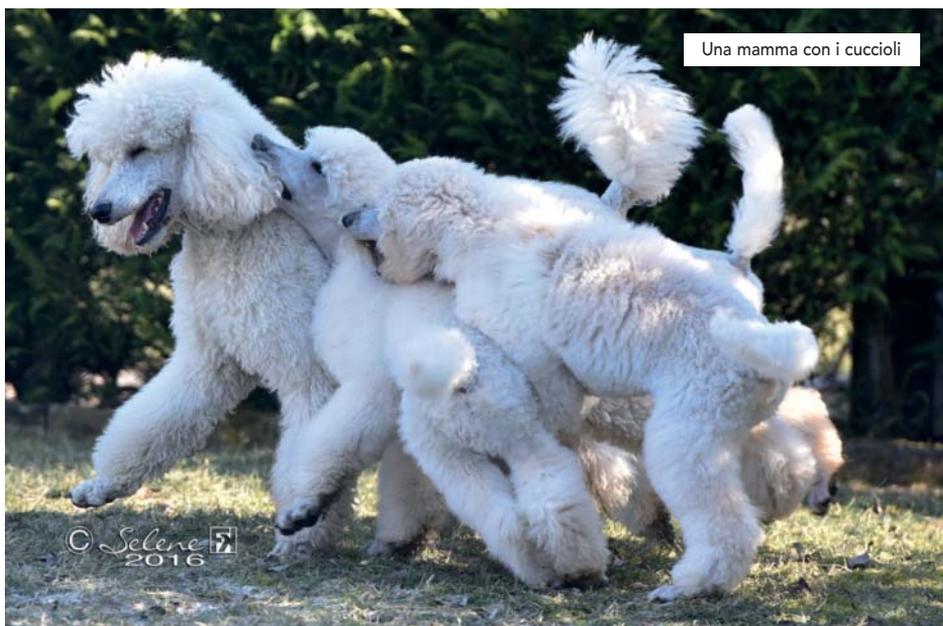


mancata conoscenza impedisce loro di leggere correttamente le emozioni che il cucciolo sta esprimendo. Di conseguenza, veramente troppo spesso, le manifestazioni di disagio (es. il cucciolo che salta e che abbaia a tutti) vengono lette come espressioni di entusiasmo. Lasciamogli i suoi spazi e diamogli tempo di capire la routine familiare, evitando di pretendere tutto e subito. Stabiliamo con tutta la famiglia delle “regole” che dovranno poi essere rispettate da tutti (ad esempio, non ci sono problemi nel far salire il cane sul divano, ma se si decide di non farlo, la regola deve valere sempre).

Dobbiamo cercare di dare, per quanto possibile, un occhio al futuro. Se ad esempio abbiamo adottato un cucciolo che diventerà una grossa taglia, e non vogliamo che salti addosso alle persone perché magari in casa ci sono anziani, iniziamo da subito a farglielo capire.

Con coerenza e pazienza. Coerenza nel richiedere le cose, che se non seguono un filo logico potrebbero non essere comprese (con conseguente frustrazione). Pazienza nel dare tempo al cucciolo di capire. Rendiamoci conto che lui non solo sta imparando delle regole di buon comportamento di una specie che non è la sua, ma glielo stiamo spiegando in una lingua a lui ancora totalmente incomprensibile.

Ci sono poi delle particolari attenzioni che dovremmo avere con il barbone: il suo particolare pelo richiederà una toelettatura costante negli anni. Una delle particolarità di questa razza, infatti, è che non perde il pelo che però ha una crescita continua. Quindi, che venga fatta a casa o che venga effettuata da un toelettatore professionista, in entrambi i casi il barbone dovrà essere abituato fin da cucciolo a forbici, rasoi e phon. Prepariamoci quindi per tempo, insegnando fin da subito al nostro cucciolo ad avvicinarsi con serenità a questi strumenti che lo accompagneranno per tutta la vita.



CORSO BASE DI TOELETTATURA

Diventa anche tu un professionista con i nostri Maestri



Master Groomers 
by RECORD



**LUCIANA
BOI**
Milano



**PIERLUCA
RAMONI**
Verbania



**ERICA
BARBERI**
Portogruaro



**VINCENZO
CARELLA**
Pesaro



**LUCA E ANDREA
PRESCIUTTI**
Firenze



**NUNZIA
BETTINELLI**
Roma



**CIRO
CORAGGIO**
Napoli



**FRANCESCO
COLACICCO**
Bari



SARAH ODETTE
GENOVA
Trapani



**MATTEO
AUTOLITANO**
Rende (CS)

Per informazioni scrivici a: record@recordit.com



Seguici su 
Master Groomers by Record

www.recordit.com



Frilly Silver poodle puppy - Spank, Prince & Pepe

L'ADOLESCENZA

Un'altra fase di vita importante è l'adolescenza. Il barbone è un cane generalmente molto docile, quindi non cercherà così spesso di mettere alla prova la nostra autorità, tuttavia dobbiamo ricordarci che quello sarà un periodo fondamentale nella sua crescita.

E, a proposito di crescita, non bisogna sottovalutare l'attenzione da riservare alla crescita scheletrica. Il movimento sarà da favorire, ma attenzione a salti e brusche frenate per recuperare le palline lanciate. Le articolazioni sono ancora tutte in costruzione e certi movimenti andrebbero decisamente evitati. Ricordiamoci che displasia alla rotula, displasia dell'anca e displasia del gomito sono patologie multifattoriali. Ciò significa che non dipendono esclusivamente dalle genetiche dei genitori (che comunque dovrebbero essere testati), ma possono dipendere anche da un'alimentazione scorretta nonché da una maldestra attività in età giovanile.

ATTENZIONE ALL'ALIMENTAZIONE

Un altro fattore fondamentale di cui tener conto è l'alimentazione. Generalmente il barbone, se ben allevato, non presenta grandi problemi a livello dell'apparato digerente. Tuttavia la fase della crescita è un momento importante assolutamente da non sottovalutare, in particolare nel grande mole, per il quale sarà necessario dedicare particolare attenzione allo sviluppo dell'apparato scheletrico. Se si opta per un'alimentazione di tipo industriale, bisogna optare per un mangime di ottima qualità, formulato appositamente per la crescita. Imparare a leggere le etichette è necessario per evitare di farsi condizionare da pubblicità e belle confezioni.



Primi training del cucciolo



Se si decide invece di optare per un'alimentazione di tipo casalingo, che personalmente consiglio, è importante affidarsi a un nutrizionista che conosca le necessità di crescita del cucciolo. È doveroso sottolineare che il veterinario non sempre è specializzato in nutrizione animale. In Italia oggi ci sono numerosi professionisti che si sono specializzati esclusivamente in questo campo.

LA TOELETTATURA DEL CUCCILO

Come abbiamo visto, quindi, il periodo che va dalla nascita all'adolescenza è fondamentale per gettare le basi per un adulto equilibrato. L'aver al nostro fianco un compagno a quattro zampe sereno garantirà non solo il suo benessere, ma anche di poter condividere insieme anni felici. Se si desidera tenere il barbone da compagnia con un taglio non necessariamente laborioso, piuttosto che fargli intraprendere una carriera espositiva con tagli relativamente ammessi, è comunque importante abituare il nostro amico a essere lavato e toelettato.

Solitamente l'allevatore inizia a effettuare la rasatura del muso, dei piedi e dell'attaccatura della coda a partire dal primo mese di vita. Questo vale anche per il primo approccio al bagnetto: prima si inizia, meglio è. Perché, come già detto, a prescindere dal tipo di vita che condurrà l'animale, necessiterà sempre della toelettatura, trattandosi di una razza non soggetta a muta e di conseguenza con ricrescita continua del mantello.

Il phon potrebbe spaventare un po' il cucciolo, sia per il forte rumore che per l'aria che fuoriesce dal bocchettone: un ottimo modo per abituarlo potrebbe essere quello di tenerlo

Prime rasature
a 35 giorni



acceso mentre il cucciolo è tranquillo in casa così il rumore, da spaventoso, diventerà quasi un sottofondo della vita di tutti i giorni.

Quando il cucciolo è tranquillo potremo pian piano avvicinare il phon, così inizierà a sentire anche l'aria che si muove, aiutandoci anche con qualche bocconcino succulento.

È importante inoltre che il piccolo venga abituato al taglio delle unghie e alla rimozione del pelo che cresce all'interno delle orecchie.

E quando con il tempo il pelo inizierà a prendere un po' di sostanza, sarà ottima cosa iniziare a effettuare i primi tagli; che siano solo le punte o un taglio un po' più deciso, l'animale sarà molto più preparato per quelle che saranno le sue future toelettature. Phon, soffiatore, forbici, cardatore, pettine, tosatrice... sono tutti strumenti che destano un po' di timore in un cucciolo alle prime armi, ma se visti come qualcosa di normale e utilizzati in maniera graduata non saranno legati a un momento di stress ma accettati più serenamente.

Per abituare il cucciolo alla tosatrice elettrica il procedimento sarà più o meno lo stesso adottato per il phon, ma in questo caso il quattrozampe dovrà imparare a restare fermo, perché in caso di movimenti improvvisi potrebbe farsi male. Lo stesso vale per l'uso delle forbici: l'immobilità è necessaria e comunque, anche se non fanno lo stesso rumore, il sibilo prodotto dalla loro chiusura e apertura potrebbe infastidire il cane.

Riguardo al bagno, meglio evitare da subito l'utilizzo di prodotti aggressivi o di scarsa qualità. Il mantello del cucciolo deve apparire nutrito e sano fin dai primi bagni e asciugature.



Standard di razza e colori

di Alice Gasparoni

L'aspetto del barbone e quello di un cane proporzionato, costruito armoniosamente, con il caratteristico mantello riccio o cordato. Spicca subito il suo sguardo intelligente, costantemente vigile e attivo, dal quale traspare una tipica espressione di orgoglio ed eleganza... qualità che decisamente lo contraddistingue.

Ha un temperamento estremamente equilibrato, e molto rinomato per la sua lealtà e velocità di apprendimento e proprio per questo e così particolarmente piacevole come cane da compagnia.

Le proporzioni più importanti sono la lunghezza del muso, che deve essere circa 9/10 di quella del cranio, e la lunghezza del corpo che deve essere leggermente superiore all'altezza del garrese. L'altezza al gomito invece deve essere 5/9 dell'altezza del garrese.

LA TESTA

La testa è distinta, rettilinea e proporzionata al corpo con buona cesellatura non tendente al pesante ma neanche eccessivamente fine. Il cranio, visto dall'alto, appare ovale e visto di lato leggermente convesso. La sua larghezza è inferiore alla metà della lunghezza della testa. Gli archi sopraccigliari sono moderatamente pronunciati e coperti dal pelo. Il solco frontale è largo tra gli occhi e si stringe verso l'occipite che è molto pronunciato. Lo stop deve essere presente, ma pronunciato in maniera leggera.

Il naso o tartufo ha un profilo verticale sviluppato e le narici sono aperte. I colori variano in funzione del mantello: in soggetti bianchi, neri e grigi il naso deve essere nero; in soggetti marroni, marrone; in soggetti fulvi deve essere il più scuro possibile.

Il muso è forte e il suo profilo superiore e perfettamente dritto. Il profilo inferiore invece è determinato dalla mascella inferiore e non dal bordo del labbro superiore. Non deve risultare appuntito né con una linea convessa. Le labbra sono sviluppate moderatamente, piuttosto strette, di spessore medio, con il labbro superiore appoggiato sul quello inferiore. L'angolo non dev'essere pronunciato. Il colore delle labbra dipende dal mantello, esattamente come il colore del tartufo.

Thomas Allevamento Connection Line di Gasparoni Alice, Cadet Brooklyn Allevamento Chestnut, Paradise proprietaria Lucia Mullerova



SIMONE LUCA
PHOTOGRAPHY



Multi ch. Simply Precious High Definition di Camuffo Federica

La dentizione si presenta con una chiusura a forbice completa. I denti sono forti. Le guance non sono prominenti e sono modellate sulle ossa.

Gli occhi, a mandorla, conferiscono un'espressione acuta, posizionati a livello dello stop, leggermente obliqui. Saranno di colore nero o marrone scuro, mentre in soggetti marroni, possono essere ambrati. Se si presentano troppo grandi e troppo rotondi o infossati, oppure non abbastanza scuri, viene considerato un difetto.

Le orecchie sono piuttosto lunghe, cadono lungo le guance e dovrebbero raggiungere, o almeno passare, l'angolo delle commisure labiali. Il collo si presenta forte, leggermente arcuato dopo la nuca, di media lunghezza e ben proporzionato. La sua lunghezza è leggermente inferiore a quella della testa e non deve avere giogaia. La testa è portata in alto e con orgoglio.

IL CORPO

Linea dorsale armoniosa e dritta con garrese moderatamente sviluppato. Il dorso è corto e il lombo sodo e muscoloso. Il torace raggiunge il gomito e la sua larghezza è pari a 2/3 della profondità. La punta dello sterno dovrebbe essere leggermente prominente e piuttosto alta.

Nella taglia gigante, il perimetro del torace misurato dietro le spalle dovrebbe misurare 10 cm in più rispetto all'altezza del garrese.

La coda si trova posizionata piuttosto alta a livello del lombo; l'ideale sarebbe se portata "9 e 10" (come le lancette di un orologio) rispetto alla linea superiore.

Gli arti anteriori sono perfettamente dritti e paralleli, ben muscolosi e con un osso di sostanza. L'altezza dal gomito a terra è leggermente maggiore della metà dell'altezza del garrese. La spalla è muscolosa e obliqua; la scapola forma un angolo di circa 110° rispetto all'omero. I piedi anteriori sono favoriti piuttosto piccoli, solidi, di forma ovale e corta; le dita sono strette e arcuate, i cuscinetti duri e spessi e il colore delle unghie varia in base al mantello:



Frilla's Silver Prince



Multi Ch. Multi BIS winner Miranda, Connection Line Kennel



neri in soggetti neri e grigi, marroni in soggetti marroni, nere, piuttosto che di altra colorazione, in soggetti bianchi.

Gli arti posteriori sono paralleli visti da dietro con i muscoli sviluppati e molto evidenti.

Le cosce sono forti e muscolose, l'angolo femorale dovrebbe essere pronunciato. Il garretto e relativamente ben angolato. Il barbone dovrebbe nascere senza speroni sulle zampe posteriori.

IL MANTELLO

La pelle è morbida e pigmentata in base al colore del mantello. Nei soggetti bianchi è molto ricercata la pelle color argento.

Il mantello può presentare 2 tipi di tessiture. La versione classica, riccia, si presenta fine e lanosa, molto crespata, elastica e resistente alla pressione della mano. Il pelo dovrebbe essere spesso e di uguale lunghezza e forma. Nella seconda versione, cordata, la tessitura sarà sempre fine, lanosa e densa ma for-

mera delle corde caratteristiche che dovrebbero misurare almeno 20 cm. Il barbone non è soggetto a muta e quindi richiede un'accurata toelettatura.

I colori ammessi dalla FCI sono in tinta unita: nero, bianco, marrone grigio e fulvo. Il marrone dovrebbe essere profondo, piuttosto scuro, uniforme e caldo. Il grigio deve risultare uniforme, profondo, non nerastro né biancastro. Il fulvo deve essere uniforme; può andare da fulvo pallido a rosso fulvo o addirittura arancione (albicocca). Palpebre, naso, labbra, gengive, palato, orifizi naturali, scroto e cuscinetti si preferiscono pigmentati. Per i soggetti fulvi, tutta la pigmentazione dovrebbe essere più scura possibile.

Esistono colori alternativi non riconosciuti ma uniformi come il blu (diluizione del nero), il crema, il silver beige, il caffelatte; e colori particolari multicolore, allevati soprattutto negli Stati Uniti: particolari classici, tuxedo mistral, phantom e brindle.

Il dimorfismo sessuale dev'essere chiaro e visibile in tutte le varietà. Grande mole: oltre 45 cm fino a 60

cm con una tolleranza di +2 cm (questa taglia deve essere la replica ingrandita e sviluppata della taglia media); taglia media: da 35 cm fino a 45 cm; taglia nana: da 28 cm a 35 cm; taglia toy: da 24 cm (con tolleranza di -1 cm) fino a 28 cm. Quest'ultima taglia mantiene nel suo insieme l'aspetto di un barbone di taglia media e le proporzioni delle altre taglie. È assolutamente escluso qualsiasi segno di nanismo.



Multi Ch. Multi BIS winner Smart Connection Max Mara 'Wanda' di Alice Gasparoni



La preparazione del pelo

di Paola Acco e Alice Gasparoni

Il lavaggio, l'asciugatura, il nutrimento e il mantenimento del pelo di un barbone sono operazioni essenziali da eseguire frequentemente, trattandosi di una razza con assenza di muta e quindi a ricrescita continua.

La scelta del taglio e quindi la lunghezza del mantello determinano delle tempistiche diverse nella frequenza del lavaggio; più il mantello è lungo, più necessita di essere lavorato.

Esistono differenti idee e tecniche per quanto riguarda il mantenimento del pelo: alcuni toelettatori spazzolano il cane tra un lavaggio e l'altro, altri lo fanno solo nel giorno del lavaggio per evitare usure del manto. Un pelo lavato da 15 giorni risulterà infatti sporco e polveroso e se non viene spazzolato accuratamente con prodotti specifici si rischia di spezzarlo.

Di norma un barbone espositivo e con tagli più impegnativi come Scandinavian, Continental o English deve essere lavato, condizionato, ben spazzolato e legato con i vari elastici e pacchetti circa una volta alla settimana, soprattutto nei primi due anni di età quando il pelo tende ad annodarsi più facilmente. Trascorsi questi due anni si possono aspettare anche 10/15 giorni ma sempre tenendo conto dello stile di vita del cane.



Nei tagli con minore lunghezza del mantello della palla del costato-torace e con top-knot, come Moderna o Terrier clip, si può tranquillamente effettuare il lavaggio anche ogni 15/20 giorni per evitare nodi e usura.

Differente invece è il trattamento di un cane da "famiglia", che non ha esigenze espositive. Il suggerimento da dare al nostro cliente è quello di portare in toelettatura il barbone con linea Commerciale almeno una volta al mese perché il toelettatore possa lavarlo, nutrirne il pelo ma soprattutto tenerlo pettinato, per evitare grossi nodi che comporterebbero fastidi alla cute. Nel caso di formazione di grossi nodi, più linee di pensiero sono corrette per la snodatura. Alcuni preferiscono snodare prima di lavare perché l'operazione risulta meno dolorosa essendo il pelo del cane sporco e quindi molto unto e grasso; la snodatura prima del bagno permette inoltre di lavare accuratamente il pelo anche all'interno dei grossi nodi esistenti. Altri toelettatori preferiscono invece lavare il cane con i nodi presenti e con l'aiuto di condizionatori del pelo e snodare in fase di asciugatura sotto il phon, cosa che però comporta che il soggetto rimanga molto tempo sotto il getto caldo dell'aria con il rischio di colpi di calore, in particolare nel periodo caldo estivo.



Pacchetti con elastici

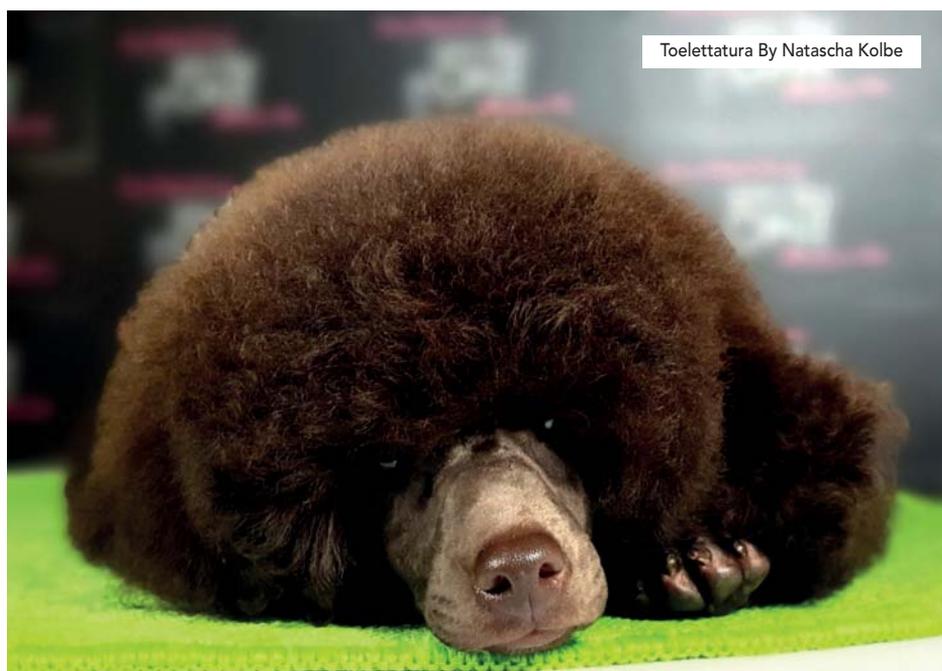


Una semplice, maestosa e moderna Olga

Le tempistiche sopra riportate sono altrettanto indicative per le relative rasature di muso, piedi, attaccatura della coda, piuttosto che gambe e orecchie. Più la cute è abituata alla lama e alla manipolazione, meno irritazioni si rischiano.

LA SCELTA DEI PRODOTTI PIÙ INDICATI

Data la vasta gamma di prodotti in commercio, si avrà l'imbarazzo della scelta. Quello che preme trasmettere è che il barbone ha bisogno di uno shampoo di qualità per peli lunghi/ricci, nel caso di manti bianchi si tende a utiliz-



Toelettatura By Natascha Kolbe



Rasatura dei piedi by José Tucupita Terán



zare uno shampoo blu che aiuta a rinvigorire il colore e smacchiare il giallognolo che si forma nel tempo. Il balsamo o la maschera sono molto importanti per nutrire il pelo, soprattutto quando si tratta di un soggetto espositivo che viene lavorato con la lacca e lavato più frequentemente, quindi più sottoposto al calore del phon.

Per il barbone linea Commerciale - che non ha esigenze espositive ma che frequenta con costanza il salone di toelettatura - si consiglia ugualmente di utilizzare dopo il bagno una

crema nutriente o, grazie agli ultimi studi in materia di nutrimento del pelo, di idratare lo stesso con una maschera da unire allo shampoo, che velocizza l'asciugatura grazie alla chiusura delle squame del pelo.

Anche la scelta di un buon cardatore nella fase di asciugatura è fondamentale. Il manto deve essere ben spazzolato e risultare totalmente privo di nodi. Durante l'asciugatura è buona abitudine usare un condizionatore che aiuta a scogliere gli ultimi nodi rimasti evitando di spezzare il pelo.

Terminata la preparazione del pelo, per le toelettature espositive con top-knot, è importante dividere le varie ciocche con relativi elastici o cartine apposite alla fine dell'asciugatura e spazzolatura. Questa fase è essenziale per mantenere il pelo lungo, nutrito e sano.

Il condizionamento a pelo bagnato





Linea Puppy Clip Americana

di Biagio Cellamare



Biagio Cellamare inizia ad allevare gatti nel 1995 con l'affisso "tati's", producendo un alto numero di campioni d'Europa e del Mondo di razza siamese e orientale.

Nel 2015 abbandona gli studi di medicina veterinaria per dedicarsi alla toelettatura da autodidatta e negli anni seguenti ottiene medaglie d'oro in tutte le categorie e alcuni best in show. Viene proclamato giudice per tutte le categorie e ancora oggi è il più giovane giudice all'round.

È co-titolare dell'affisso "Dei Gini" per le razze cocker americano e barbone medio e nano.

Con i suoi soggetti campioni ha conquistato svariati titoli mondiali ed europei, espone in tutto il mondo ottenendo con successo titoli nelle Nationals statunitensi e ha calcato i ring di Asia e Russia dando lustro alla cinofilia italiana.

Si diletta nell'espone cani anche di altre razze come bedlington terrier, bichon frisé e jack russel. È titolare del salone di toelettatura "Casa del Cane" a Milano.

- www.deigini.it ● info@deigini.it
- Facebook: <https://www.facebook.com/biagio.cellamare>

Il taglio Puppy americano è sostanzialmente "un Continental con i pantaloni", questo perché allo scadere del dodicesimo mese d'età i barboni sul territorio statunitense devono obbligatoriamente passare a un taglio adulto.

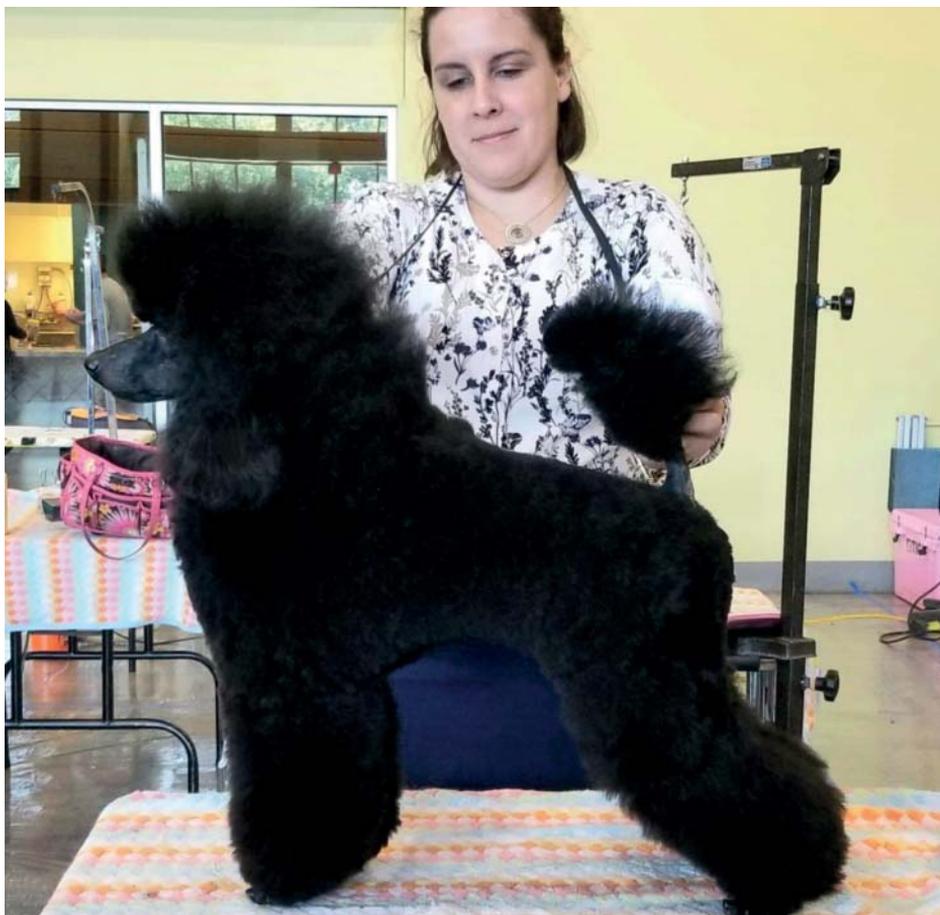
Le differenze con la Puppy inglese e quella scandinava sono relative agli angoli e alla linea superiore. Notiamo infatti che gli angoli della puppy americana sono molto meno in evidenza rispetto a quelli delle gemelle europee, questo perché nello standard AKC la silhouette del barbone richiede soprattutto un corpo corto e alto sugli arti; noteremo dunque somiglianze nell'anteriore della stessa con quella del bichon frisé.

La spalla in effetti viene solo accennata, per ottenere un volume di pelo già sufficiente per una Continental.

Il posteriore verrà angolato soprattutto dalla natica al garretto, contrariamente al taglio europeo, che viene angolato nella parte frontale (ginocchio) lasciando molto voluminoso il treno posteriore sempre per ottenere da subito un ottimo volume sia sulle rosette che nei bracciali.

La parte che contraddistingue maggiormente al primo colpo d'occhio la Puppy americana è la linea dorsale, che risulta rampante dalla parte renale sino al top-knot e rende omogeneo il ciuffo giovanile con la restante parte del cane.





Il pelo che da molto corto nella linea dorsale viene lasciato sempre più lungo sul collo fino ad arrivare alla sua massima lunghezza nel ciuffo della testa (top-knot), non deve evidenziare “gradini”, ma risultare sempre più lungo senza mostrare stacchi evidenti.

La parte ventrale è una linea che dalla grassella, lasciata più voluminosa per rendere l'immagine del cane più corta, prosegue verso il gomito.

Tutti questi accorgimenti, che possono sembrare bizzarri all'occhio europeo, sono messi in atto per rendere anche cani molto giovani bilanciati e senza difetti, data la possibilità sin dai sei mesi d'età di poter vincere i punti necessari per il Campionato americano.

Non è inusuale infatti assistere in esposizione a spareggi tra campioni cuccioli già titolati grazie a questa toelettatura, che nel giorno del compimento del loro anno d'età possono essere reimpostati in un'altra clip e risultare già pronti per una nuova esposizione dal giorno successivo.





Linea Scandinava

di Natascha Kolbe



Natascha Kolbe è nata in Siberia (Russia) e vive in Germania da quasi trent'anni.

Si occupa di cani barboni da oltre 26 anni e alleva barboni mini neri nel suo allevamento Caspian Line's. Ha allevato e toelettato soggetti diventati campioni più volte, vincitori sia a livello europeo che mondiale, oltre ad aver ricevuto moltissimi premi Best in Show (Best in Show Winner International Grooming Competition nel 2000 a Berlino, nel 2009 a Dachau e nel 2017 a Stadroda, in Germania). Ha inoltre ottenuto molti altri posizionamenti in diverse categorie.

È stata giudice in competizioni di toelettatura in vari paesi (Svizzera, Germania, Cina, Taiwan). Con gli anni ha acquisito una

vasta conoscenza dell'anatomia, dell'equilibrio e del profilo dei barboni, oltre a importanti abilità tecniche che ha accresciuto e sviluppato anno dopo anno.

Natascha è fondatrice e proprietaria della piattaforma internet "Planet Poodle", la rivista europea più conosciuta tra gli amanti dei cani barboni, fondata 25 anni fa. Proprietaria di un salone di toelettatura, organizza regolarmente lezioni e seminari in diversi paesi, insegnando le tecniche moderne di toelettatura del e barbone. Il suo motto è: *Non bisogna mai smettere di imparare. È l'unico modo per rimanere al top!*

● Facebook: [Natascha.PlanetPoodle](#) ● Instagram: [grooming_planetpoodle](#) ● info@planet-poodle.de





Il taglio Puppy Clip o, meglio, Second Puppy Clip o Scandinavian Clip, è un taglio molto popolare e ammirato di frequente nelle esposizioni di barboni di tutte le taglie. Viene spesso utilizzato su barboni in tutte le taglie in particolare nei nani e toy ed è molto popolare ovunque: se effettuato correttamente conferisce al cane un look davvero elegante. Nessun altro taglio offre al toelettatore così tanta libertà di creare e l'opportunità di evidenziare i tratti distintivi del cane o di nascondere i difetti. L'arte della buona toelettatura consiste nel far emergere i tratti migliori di ogni soggetto: se ha abbastanza pelo, anche un cane "semplice" può diventare una superstar.

Ovviamente si può verificare anche l'opposto: mancanza di conoscenza e abilità possono peggiorare il look di un bel soggetto.

In che modo si può distinguere un buon taglio da un cattivo taglio?

Un buon taglio Scandinavian Clip (ovviamente questo principio può essere applicato anche ad altri tagli) deve far apparire il cane armonioso e bilanciato. L'occhio e il cervello umano percepiscono automaticamente molti dettagli e ciò che ci sembra naturale ci piace spontaneamente, per questo motivo un taglio, compreso il Second Puppy Clip, deve sembrare naturale. Ovviamente in alcune zone (come zampe posteriori e ciuffo) sarà presente più pelo del dovuto, ma ci servirà per rendere il taglio più attraente e vistoso.

COME RAGGIUNGIAMO L'EFFETTO NATURALE IN UN TAGLIO PER BARBONI?

Semplice... basta seguire le linee naturali del cane e correggere o migliorare qualcosa, se necessario.

Ovviamente le prime nozioni che un buon toelettatore di barboni dovrebbe conoscere sono



Oster



Bruna



gli standard della razza. Prima di cominciare a lavorare, dobbiamo infatti conoscere quale dovrebbe essere l'aspetto corretto di un barbone (secondo gli standard), ad esempio quali caratteristiche sono considerate errori, in modo da poterle correggere.

Alcuni esempi:

- *Il barbone deve avere una spina dorsale diritta.* Ciò significa che non possiamo "dare" al cane una spina dorsale storta. Nel caso la spina dorsale del cane non rispetti lo standard, dobbiamo correggerla.
- *Il barbone deve avere le zampe parallele.* Se così non fosse, non bisogna "aprirle o chiuderle" completamente.

E così via... ci sono molte zone a cui prestare attenzione.

DA DOVE SI COMINCIA?

Diamo un'occhiata al cane!

Magari ha una testa meravigliosa... o la coda, il mantello... o zampe perfette?

Cosa invece ci sembra imperfetto? Troppo lungo, o corto?

Secondo lo standard un barbone dovrebbe avere una figura "quasi" quadrata. Pensiamo dunque a ciò che vogliamo ottenere con il taglio considerando che, se non è possibile correggere alcuni dei difetti con la toelettatura, possiamo "distrarre" il giudice evidenziando in modo particolare le parti migliori.

Personalmente seguo un ordine preciso durante il taglio, tecnica che insegno anche ai miei studenti. Ma non si tratta di un must, è possibile cominciare anche da una zona differente. È importante avere un'idea precisa e seguirla dall'inizio, ovvero tagliare tutte le zone in sequenza e non saltare da una all'altra (per esempio, se lavoriamo sulle zampe posteriori, non ci occupiamo dell'area del collo).

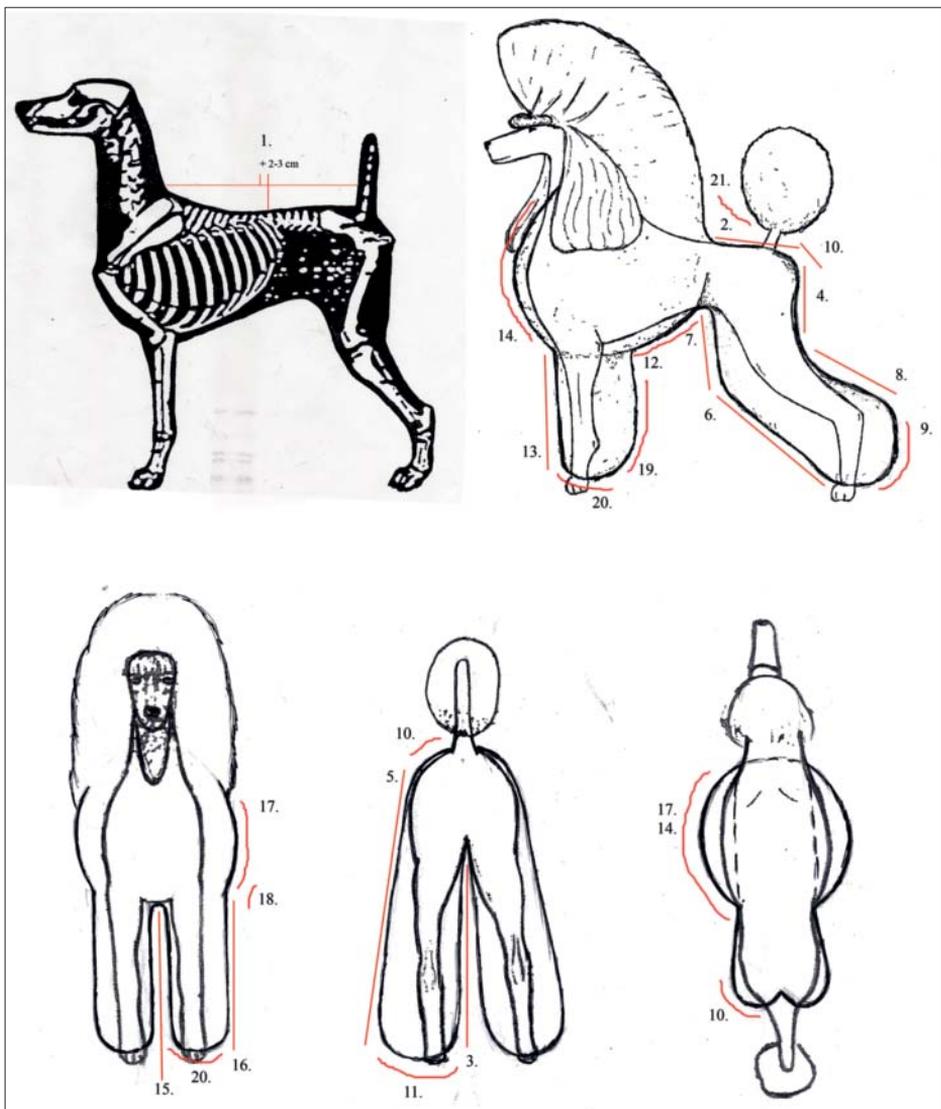




Il toelettatore lavora molto con la percezione; per questo motivo il pelo si taglia in base a quale risultato si vuole raggiungere: una volta toelettato, deve risultare il nostro “cane ideale”.

TOELETTATURA: GLI STEP (VEDI DISEGNO)

1. Dividete visivamente il cane a metà (dal collo all’inizio della coda) lasciando 2-3 cm di scarto e fate un piccolo segno con la forbice.
2. La parte posteriore dell’area evidenziata va toelettata a forbice immaginando una linea retta. Tagliate solo la parte superiore evitando i lati.
3. Lavorate sulla parte posteriore del barbone. Tagliate la parte interna delle zampe posteriori. Dovreste ottenere una linea retta dall’alto verso il basso.
4. Lavorate ora dalla coda al ginocchio, guardando il cane da dietro. Sotto le natiche il manto dovrebbe essere più corto possibile.
5. A questo punto tagliate a forbice la parte esterna delle zampe posteriori, ottenendo una linea dritta spiovente. Non occupatevi ora delle rifiniture, le sistemerete dopo aver terminato tutte le linee.
6. Un’altra linea importante è quella che dà forma al ginocchio del cane. Si taglia dal ginocchio ai piedi in linea retta. Non lasciate arrivare questa linea fino a terra, completatela delicatamente all’altezza dei piedi. Decidete quanto lasciare scoperti i piedi, regolandovi su quelli anteriori.
7. Seconda linea importante per dare forma al ginocchio. Fate attenzione... è facile sbagliare. Tenete conto che il pelo in quest’area spesso è molto soffice. Questa linea dovrebbe essere più o meno parallela alla linea nr. 4.
8. Questa linea va tagliata con attenzione, a volte è necessario alterarla leggermente. Con una forbice Chunkers si lavora più velocemente. Al termine dovreste ottenere una linea parallela alla nr. 6.
9. Ora rifinite queste parti già lavorate. Non ci dovrebbero essere peli fuori posto e le forme dovrebbero risultare arrotondate effetto velluto.
10. La sagoma finale del cane appare naturalmente quando tutte le altre linee e zone sono sistemate. Dovrebbe apparire molto naturale, non artefatta.
11. Arrotondate la parte inferiore delle zampe. Abbiamo ora terminato con le zampe posteriori. Continuiamo.
12. Tagliate e ottenete una linea tonda e curva dalla pancia al gomito del cane. Secondo lo



standard il petto dovrebbe risultare alla stessa altezza del gomito che quindi diventa il nostro punto di riferimento, in questo caso.

13. Passate ora all'area frontale. Zampe anteriori: delineate una linea retta dai piedi al torace. Questa linea serve per decidere come procedere con l'area del petto.

14. Ora dedicatevi all'area del petto. Osservando il cane lateralmente, dovrebbe formare un tutt'uno con la parte posteriore della rotondità del costato. È importante che "l'uscita" frontale sia sempre 2-3 cm più alta "dell'entrata" posteriore ai gomiti. Decidete quanto pelo lasciare in quest'area osservando il cane. Se il cane ha un avampetto quasi inesistente, meglio lasciare più pelo. È importante che la rotondità del costato abbia una bella forma, arrotondata verso l'esterno. Il focus principale (l'area più in evidenza) non deve essere troppo bassa, altrimenti il cane assume un aspetto appesantito.

15. Osservate il cane frontalmente. Tagliate in modo da ottenere una linea quadrata fino a sotto il torace. Per la lunghezza del pelo regolatevi in base all'ampiezza del petto. Considerate che, per evitare che il cane appaia troppo "stretto", bisogna lasciare uno spazio tra le zampe.

16. Tagliate la linea esterna delle zampe anteriori, parallela alla linea nr. 15. Ricordatevi che, continuando fino ai gomiti, la linea deve formare un quadrato e non deve restringersi. Altrimenti il cane sembrerà avere delle zampe a X, che in realtà non ha.

17. Regolate la rotondità del costato a forma ovale. Collegate le linee 17, 14 e 12. Dovreste ottenere una forma ovale arrotondata senza interruzioni.

18. La rifinitura dalla rotondità del costato alle zampe dovrebbe essere elegante.

19. Ora regolate la parte posteriore delle zampe anteriori. Questa è l'unica linea delle zampe posteriori che non rimane completamente diritta ma leggermente curva.

20. Arrotondate la parte inferiore delle zampe anteriori, collegando tutte le linee e creando una rifinitura elegante.

21. La rifinitura dal garrese da va dalla parte più corta vicino alla sella della schiena, alla



Zaychik

punta più lunga è più semplice da ottenere dopo aver spruzzato la lacca. In questo modo si riesce a osservare l'intera forma e modellare la linea appropriata.

Spruzzate la lacca e assicuratevi che l'effetto sia più o meno naturale. Troppa lacca con linee molto strette non crea uno stile contemporaneo e rende il taglio non molto piacevole alla vista. Ora potete osservare il risultato del vostro lavoro. Fate delle correzioni ove necessario e non dimenticatevi di tagliare la coda.

Ovviamente è difficile presentare un taglio completo descrivendolo in un breve testo. Questo tutorial è solo un "assaggio" con i principali punti guida per effettuare il taglio Second Puppy. Potrete imparare di più mettendovi alla prova e scoprendo i possibili errori da analizzare e non ripetere.

E ho una buona notizia: in fondo è solo del pelo... ricresce! Buon divertimento!



Zaychik



Il taglio Continental

di Allison Foley



Allison Foley ha partecipato a un'esposizione canina con il suo primo cane nella sezione Junior Handling a soli 7 anni e... si è appassionata all'istante!

Con la convinzione di dover sempre fare ciò che si ama, è diventata addestratrice professionale nel 1987 e da allora ha presentato i migliori cani del Canada. Con oltre 550 All-Breed Best in Show, Allison è orgogliosa di aver ricevuto elevate onorificenze in occasione di eventi prestigiosi come il Crufts, The World Dog Show, Westminster Kennel Club e AKC Agility Invitational ottenendo vittorie come addestratrice di tutte le razze.

Allison ha dedicato più di trent'anni a perfezionare l'arte di presentare una delle razze più difficili al mondo da studiare: il barbone. Oggi è riconosciuta a livello internazionale

come una delle più esperte e talentuose addestrate di barboni al mondo dimostrando che il duro lavoro, l'impegno e la passione possono farti arrivare praticamente ovunque in questo meraviglioso sport. Per questo motivo si impegna a sostenere e promuovere la comunità canina. Attualmente è presidente della Canadian Professional Dog Handlers Association, vicepresidente della Canadian Kennel Club Foundation, rappresentante CKC Junior Handling per la Nuova Scozia e collabora regolarmente con riviste cinofile di diversi paesi.

Nel 2017 Allison ha lanciato la Leading Edge Dog Show Academy, la prima scuola online al mondo di addestramento di cani da esposizione. La sua missione è quella di fare da guida a una nuova generazione di appassionati di esposizioni canine, attraverso innovative lezioni video di toelettatura e addestramento. È entusiasta di lavorare con studenti appassionati, per aiutarli a perfezionare le loro capacità sulla strada verso il podio.

● allison@leadingedgedogshow.com





IL TAGLIO CONTINENTAL: BREVE STORIA

I barboni sono una razza antica, proveniente con probabilità dalla Germania o dalla Russia. Dove e quando i barboni ebbero origine è comunque un quesito che molti si sono posti. Una cosa è certa: il pelo del barbone è stato tagliato fin dall'inizio.

Fin dal 30 a.C. cani somiglianti al barbone che noi conosciamo e amiamo sono schematicamente rappresentati su monete e incisi su monumenti e tombe. Questi cani, toelettati con il quarto anteriore molto folto e accuratamente rasati nel posteriore, decorano manoscritti medioevali e pitture che risalgono al XV, XVI e XVII secolo.

È ancora motivo di ampio dibattito il fatto che il barbone fosse (forse strettamente) imparentato con il vecchio cane da palude o *Canis familiaris aquaticus*.

Il barbone standard è la più vecchia delle tre varietà. Il più grande dei barboni era ampiamente usato in tutta Europa per riportare uccelli acquatici, mentre quello più piccolo veniva usato come cane da tartufo, cane per il circo o cane da compagnia.

I due nomi storici - *Caniche* (francese) e *Pudel* (tedesco) - derivano da parole collegate all'acqua: il primo dall'approssimativa traduzione di cane-anatra, il secondo dal verbo gettarsi in acqua.

Come possiamo vedere, la tecnica della rasatura totale del posteriore lasciando folta e lunga la criniera è sempre stata praticata da quando ci sono stati barboni da toelettare.

Il posteriore tagliato molto corto permetteva infatti al barbone di non essere impedito da un eccesso di pelo mentre nuotava; nell'anteriore, il pelo più lungo simile a una criniera lo rendeva più agile a galleggiare e nel contempo manteneva caldi cuore e polmoni. Al tempo in cui il riscaldamento domestico non copriva omogeneamente le stanze, il barbone poteva raggomitolarsi nella sua stessa criniera e tenersi caldo. Anche i cacciatori iniziarono ad avvolgere nastri attorno a ciuffi di pelo sulla testa dei loro barboni, così da poterli riconoscere con facilità quand'erano nell'acqua.

Nonostante il taglio del pelo del barbone sembra abbia avuto inizio senza alcuna necessità per l'uomo né per l'animale, fu in verità sotto l'influenza francese che il questa razza mosse i primi passi nel campo dell'alta moda.

Fin dal lontano 1774, durante il regno di Luigi XVI, toelettatori professionisti praticavano il taglio del pelo ai barboni lungo le vie di Parigi. E gli attuali tagli moderni derivano proprio da questi primi toelettatori.

I barboni sono letteralmente "soprawissuti" a secoli di tagli di pelo bizzarri. Attualmente in Canada e negli Stati Uniti i barboni possono essere proposti per esposizioni regolari solo in tre tagli base, di cui il più popolare è il Continental. Dalla metà degli anni '60 non vediamo molti barboni esposti con il taglio meno popolare, il Saddle inglese. Fino a qual periodo c'erano più barboni esposti con il taglio Saddle che con quello Continental, ma la moda cambiò rapidamente. La maggior parte dei barboni con meno di un anno di vita viene esposta con il taglio Puppy. I barboni nel Nord America, quando hanno più di un anno, devono essere esposti con uno degli altri due tagli; in molti altri Paesi sono invece accettati nelle esposizioni anche tagli di tipo diverso.

STRUMENTI UTILIZZATI PER IL TAGLIO CONTINENTAL

- ✓ Chris Christensen Pettine per barboni e pettine OOX
- ✓ Chris Christensen Exquisite Spray
- ✓ Chris Christensen Ice on Ice Spray (pronto per l'uso)
- ✓ Tavolo da toelettatura
- ✓ Chris Christensen G series Cardatore
- ✓ Wahl Bravura tosatrice con lama a livello medio
- ✓ Chris Christensen forbici Straight e Curved

CONOSCERE L'ANATOMIA DEL CANE

La cosa più importante quando si tosa un barbone è sapere esattamente quale deve essere l'aspetto finale. Il mio obiettivo è quello di farvi raggiungere un vostro "marchio", in modo che tutti i vostri tagli siano uguali. In questo modo tutti capiranno esattamente come volete che sia l'aspetto finale del vostro barbone. Qui trovate alcuni esempi. Se conoscete gli stan-

TERMINOLOGIA UTILIZZATA: PRECISAZIONE DELL'AUTRICE

Ho cercato di essere il più possibile chiara. Solitamente chiamo gruppo di pon-pon i pon-pon su zampe, corpo e coda. I pon-pon delle zampe sono i braccialetti, quelli sul corpo sono le rosette e il pon-pon sulla coda è un pon-pon. A volte potrei utilizzare l'uno o l'altro termine.



dard e avete in mente il risultato che volete ottenere, la silhouette del vostro cane, avrete maggior successo. Quando chiedo che risultato vogliono, molti non lo sanno. Decidete dunque quale aspetto volete che abbia il vostro barbone. Trovate foto di soggetti che rappresentano quell'aspetto (preferibilmente della stessa famiglia) e appendetele nel vostro salone. Continuate a fare riferimento a quelle immagini. Fate foto del taglio del vostro cane e "aggiustatelo" finché non combacia perfettamente con il vostro ideale. Ecco un modo per avere un obiettivo.

Una volta che avrete quest'immagine nella vostra mente, siate consapevoli dei punti in cui il cane differisce da questo ideale e ponete rimedio con il vostro talento di toelettatore.

PARTIRE DA UN TAGLIO PRECEDENTE

Ho mostrato come trasformare il taglio Puppy su un cucciolo di barbone in un taglio Continental. Se il vostro barbone ha già un taglio Continental e volete semplicemente aggiustarne le linee, seguite queste indicazioni. Ho modificato le linee di un taglio effettuato il giorno prima.

Sarebbe meglio attendere la ricrescita del pelo per 4-6 settimane prima di aggiustare le linee. In questo modo è più facile vedere dove saranno le nuove linee.

Non importa quanto tempo sia trascorso dall'ultimo taglio. È sempre possibile cominciare ad aggiustare le linee. Prestate solo molta attenzione, per evitare che le linee del taglio Continental non si spostino troppo e diano al taglio un effetto distorto.

PREPARARSI AL SUCCESSO: IL TAGLIO CONTINENTAL

Per passare da un taglio Puppy a uno Continental il cane deve essere completamente lavato e asciugato, seguendo passo dopo passo gli step evidenziati nella sezione "Poodle Prep" del corso online della Leading Edge Dog show Academy (http://leadingedge-dog-show-academy.teachable.com/p/poodle-prep/?preview=logged_out).

Una volta che il vostro barbone sarà pronto, vi suggerisco di lasciare un ciuffo semplice che non arrivi fino al collo. In questo modo potrete vedere quanto pelo ha il cane mentre preparate il taglio Continental.

INSEGNARE AL BARBONE LA POSA CORRETTA SUL TAVOLO

Il soggetto deve essere in posizione "squadrata" durante tutto il taglio. Se il cane è seduto e non ve ne preoccupate poiché state tagliando la parte anteriore, come risultato otterrete un taglio frontale errato, sbilanciato. Preferisco inoltre che il cane tenga la coda in alto, poiché mi aiuta a bilanciare il contorno mentre lavoro.

Abituamente il barbone viene legato, per motivi di sicurezza, a un braccio per toelettatura con un collare non stretto, ma non va mai abbandonato neanche per un attimo.

Solitamente preferisco poi non utilizzare bracci di toelettatura né cappi: se insegnate al vostro barbone a mantenere la posizione sul tavolo, il risultato finale del taglio sarà migliore e, al momento di presentarlo, sarà semplice far acquisire la stessa posa al cane. Questo è il modo per ottenere i risultati migliori.





REGOLARE IL TAGLIO: ATTENZIONE AI “BUCHI”

Uno degli errori più comuni che riscontro spesso nel taglio Continental è lo spazio tra il retro della rotondità del costato e la parte anteriore della rosetta. Questo spazio non deve essere ampio: più ampio sarà, più la schiena del cane sembrerà lunga. Nel barbone standard spesso il retro della rotondità del costato e la rosetta sono quasi in contatto. Quando effettuo il taglio sui miei barboni toy non regolo questa linea tutte le settimane. Taglio la zona con le forbici, lasciando una linea molto fine nel timore che “si sposti” e diventi troppo ampia. Nei barboni Mini solitamente la linea è larga la metà del mignolo. Il timore è che più la rotondità del costato si trova vicina alla rosetta, più la schiena del cane sembrerà corta. Una delle ragioni dietro questo “ampliamento” è l’errore comune secondo cui la rotondità del costato del barbone dovrebbe fermarsi all’ultima costola. Nella vecchia letteratura (1800), molti dei disegni di barboni o delle descrizioni di tagli di barboni affermavano che la “criniera leonina” del barbone, o rotondità del costato, terminava all’ultima costola. Credo che si trattasse di un modo per descrivere l’aspetto del barbone, piuttosto che di come il barbone dovrebbe apparire con un taglio moderno. Se il vostro soggetto ha un taglio perfettamente bilanciato, in cui la rotondità del costato termina all’ultima costola, probabilmente si tratta di una coincidenza e non di una linea guida da seguire.

Secondo un altro errore comune, la cima del braccialetto posteriore dovrebbe coincidere con la parte superiore dell’articolazione del garretto. Poteva essere un’indicazione valida nel 1800, ma secondo le indicazioni odierne i braccialetti anteriori cominciano a metà della zampa posteriore. Tracciando una linea immaginaria dalla cima del braccialetto anteriore fino alla zampa posteriore, fissiamo l’inizio del braccialetto posteriore alla stessa altezza. Generalmente in questo modo il braccialetto posteriore comincia circa due dita sopra l’articolazione del garretto.

Secondo il terzo errore comune, spostare i braccialetti verso il basso farà apparire le zampe del barbone più lunghe. Non sono affatto d’accordo. Credo invece che questo suggerimento attiri lo sguardo verso il basso, abbassando quindi il barbone. Mi piace pensare che lo sguardo venga catturato verso l’alto grazie alla forma del mio taglio. Se il braccialetto frontale comincia a metà zampa, lo sguardo verrà attirato verso l’alto e il barbone sembrerà più slanciato.

Quando cominciate il taglio continental, la cima delle rosette sembrerà piatta e leggermente sbilanciata. Si tratta di una crescita legata al passaggio dal taglio Puppy al Continental, che non si può regolare con il taglio: dopo 6 settimane sembrerà perfettamente bilanciato.

IL PRIMO TAGLIO (IL PIÙ PROFONDO)

La prima volta che ho effettuato il taglio Continental sul mio barbone ho cominciato regolando la linea posteriore della rotondità del costato con la tosatrice. Subito dopo aver tracciato questa linea, mi sono accorta che la rotondità del costato doveva essere spostata un po’ indietro, ma non potevo più farlo perché avevo già tagliato quella zona.

Ritengo che lo spazio tra la rosetta e il retro della rotondità del costato sia molto importante: per questo motivo comincio a tagliare fronte alla coda, nel punto in cui voglio posizionare la rosetta. Una volta effettuato il primo taglio, lo scruto con occhio critico e continuo a muovere questa linea in avanti, finché non ritengo che la zona della coda sia perfetta. In questo modo non sono più influenzata dalla posizione della rotondità del costato finché non sono completamente soddisfatta dalla posizione posteriore (e di conseguenza anteriore) della rosetta. A questo punto, posizionare il retro della rotondità del costato diventa quasi automatico.

Per trasformare un taglio Puppy per la prima volta, lavoro solitamente con una lama 10 o 15 o con la mia tosatrice Wahl a livello medio, in modo che il cane non si bruci. Una pelle mai esposta al sole, tosata con una lama #40 o con la lama regolabile Wahl a livello più basso, potrebbe bruciarsi. Utilizzare una lama con un livello più alto permette alla pelle di adattarsi.

Cominciate a tagliare dalla parte anteriore della coda, tosate il pelo nella zona dietro e all’interno della zampa posteriore. Dall’osso iliaco alla rotula potete tagliare il pelo in linea retta, fino approssimativamente due dita sopra il garretto.

Dopo aver terminato di tagliare e sfoltire l’area, osservate il vostro cane di lato e cominciate a regolare il retro della rosetta. È qui che la soggettività del taglio entra in gioco. Osservate il cane e cominciate a tagliare la curva posteriore della rosetta, senza preoccuparvi troppo della parte anteriore. Tagliate la curva posteriore, fate un passo indietro e osservate. A questo punto il 99% delle volte devo spostare la rosetta più avanti, ma è molto facile e non influenza il resto del taglio, poiché non ho ancora toccato il pelo nella parte anteriore o tra rosetta e rotondità del costato.

Mantenete il pelo al di fuori della linea di taglio: se il taglio vi sembra corretto, pettinate il



pelo verso il retro del cane e, con le forbici, tagliate via tutto il pelo che attraversa la linea.

Continuate poi a regolare solo la linea posteriore finché non siete soddisfatti dal risultato. Una volta ottenuta la curva posteriore della rosetta, usate le forbici curve e continuate questa linea: le forbici dovranno disegnare la circonferenza completa della rosetta. In questo modo avrete spazio per interpretazione artistica. Con la tosatrice invece sareste vincolati: nel mio caso non ha mai funzionato. Continuate a regolare la linea tagliata a forbice, assicurandovi che il cane sia sempre in posizione corretta o il barbone non avrà mai una figura quadrata.

Tosate il pelo dalla linea a forbice sotto la rosetta e il resto del pelo sulla zampa.

Attenzione: non tostate l'area tra la rosetta e la rotondità del costato, o tra le rosette in alto, a questo punto. Occupatevi solo della parte bassa e posteriore della rosetta, pulendola dal pelo: in questo modo potrete vedere cosa avete fatto e cosa dovrete fare dopo.

CREARE LA ROSETTA: PARTE 2

Abbiamo cominciato a creare la rosetta dal lato posteriore: questo ci lascia molta libertà di decidere dove posizionare il retro della rotondità del costato. Non abbiamo tosato la parte anteriore della rosetta, possiamo quindi spostarla facilmente in avanti o spostare indietro la rotondità del costato. Non tosare lo spazio tra rotondità del costato e rosetta finché la rosetta non è completa al 75% assicura le migliori probabilità di successo.

Abbiamo utilizzato le forbici per disegnare la parte anteriore della rosetta. Mentre tagliamo questa parte, dobbiamo pensare a dove posizionare il retro della rotondità del costato. Continuate a usare le forbici per disegnare queste linee. Non utilizzate la tosatrice per evitare future limitazioni: con le forbici possiamo aggiustare le cose senza rovinare completamente il taglio.

Mentre ci dedichiamo alla linea posteriore della rotondità del costato, continuiamo a pettinare il pelo verso la parte anteriore della rosetta: seguendo la linea, tagliamo tutto il pelo che può coprirlo. A questo punto la rosetta è completa all'80%.

REGOLARE LA LINEA INFERIORE DELLA ROSETTA

Girando intorno alla parte inferiore della rosetta, continuate a tagliare il pelo con la forbice curva fino a ottenere una forma rotonda soddisfacente. Una volta ottenuto un risultato bilanciato, utilizzate la tosatrice sulla linea ottenuta con la forbice. Tosate il pelo, rivelando la linea inferiore della rosetta.

RETRO DELLA ROTONDITÀ DEL COSTATO E PARTE FRONTALE DELLA ROSETTA: COME REGOLARE QUESTE LINEE

Ora termineremo la parte posteriore della rotondità del costato. Ovviamente si tratta di una linea molto importante per il taglio, per questo motivo l'abbiamo disegnata con le forbici senza utilizzare la tosatrice, per ora. Dalla linea ottenuta con le forbici potete vedere che la rotondità del costato non termina all'ultima costola ma più o meno si trova a distanza di un movimento di pettine da essa. Abbiamo usato la forbice per delineare questa linea: questo sarà il punto di partenza. Prendete il pelo sulla rotondità del costato e pettinatelo verso la coda. Usate le forbici per tagliare tutto il pelo che attraversa la linea sul retro della rotondità del costato.



Continuate a tagliare su questa linea due o tre volte, assicurandovi di poter vedere con chiarezza la linea che avete creato.

Spesso le persone che osservano un taglio con forbici su un barbone durante un'esposizione credono che basti tagliare una volta sola. Non è questo il caso. Continuate a pettinare il pelo e pulire le linee che avete creato.

Una volta definita la linea di taglio sul retro della rotondità del costato, usate la tosatrice. Fate una linea molto stretta, circa la metà di un mignolo. Per il momento non userete la tosatrice fino alla rosetta: state semplicemente segnando la linea.

La linea della parte posteriore della rotondità del costato è ora definita. Osservate la linea ottenuta con le forbici attorno alla parte anteriore della rosetta: seguitela con la tosatrice e tagliate la parte anteriore.

Pettinate il pelo sulla rosetta verso ogni linea creata con la tosatrice. Posizionate le forbici sulle linee e tagliate il pelo che le attraversa. Pettinate il pelo in avanti verso la testa, posizionate le forbici sulla linea di taglio e tagliate. Pettinate il pelo verso il basso e ripetete. Ripetete il procedimento tutto intorno alla rosetta, fino a che i suoi bordi esterni saranno puliti e arrotondati. Al centro della rosetta ci saranno ancora peli più lunghi e fuori posto: ce ne occuperemo quando la termineremo.

Mentre continuate a pettinare il pelo sulla linea di taglio intorno alla rosetta, posizionate le forbici curve sulla linea e tagliate intorno alla rosetta: man mano che arrivate in cima, vedrete che la parte superiore non ha una linea di taglio. Utilizzate il vostro talento e, con le forbici, tagliate molto leggermente, continuando attraverso il pelo. Una volta in cima non arrivate fino alla cute, disegnate la cima della rosetta con la punta delle forbici. Quando sarete soddisfatti del risultato, potrete continuare a tagliare sempre più fino a raggiungere la pelle: a questo punto potete utilizzare la tosatrice.

Utilizzate la tosatrice tra le linee tagliate a forbice, cominciando intorno alla rosetta, fino alla regione lombare, tosando il pelo. Tornate alla rotondità del costato, spazzolate o pettinate il pelo e, con le forbici, continuate a lavorare uniformandolo dalla linea di taglio integrandolo nella rotondità del costato. Ricordatevi di non andare troppo a fondo all'interno della rotondità: per ora limitatevi a tagliare via il pelo pettinato che copre la linea di taglio sul retro della rotondità del costato.

Iniziate ad assottigliare leggermente il pelo dalla linea di taglio sul retro della rotondità del costato verso la rotondità. Non diventate pazzi: assottigliatelo leggermente e, se non siete sicuri, lasciate perdere per ora.

CREARE IL BRACCIALETTO POSTERIORE O PON-PON

Mentre create la linea di taglio per la parte superiore del braccialetto posteriore, assicuratevi che sia alla stessa altezza del braccialetto anteriore, bilanciando il taglio. Se il braccialetto anteriore si trova leggermente sotto la metà della zampa, proseguite la linea anche sulla zampa posteriore: da qui comincerà la cima del braccialetto. Solitamente si trova circa due dita sopra l'osso del garretto. La cima del braccialetto non si taglia in linea dritta ma più angolata, per enfatizzare l'angolazione. Se visto dal lato, il braccialetto è più ovale che rotondo.

Pettinate il pelo nella parte inferiore del braccialetto e verso il basso, oltre la linea di taglio. Con la forbice, tagliate tutto il pelo che cade al di là di questa linea, uniformandola al resto della zampa.

LA ZAMPA ANTERIORE

Assicuratevi che il barbone si trovi in posizione squadrata. Partendo dal gomito, tostate il pelo seguendo una linea dritta, dall'esterno del pelo verso l'interno finché non ritornate al gomito.

Posizionate il dito leggermente sopra la metà della zampa e tagliate partendo da questa linea fino al dito, tutto intorno alla zampa.

A questo punto il braccialetto sarà grande più di metà zampa. Meglio avere un braccialetto troppo grande che averne uno troppo basso: è più semplice spostarlo verso il basso che verso l'alto, e in questo modo il braccialetto sembra più raffinato e attira lo sguardo verso l'alto.

Posizionate ora la forbice sulla linea del gomito e tagliate il pelo tutto intorno. Riprendete la tosatrice e utilizzatela nuovamente sulla linea. Continuate a tosare, pettinare e utilizzare la forbice su tutta la linea, finché non raggiungete il risultato desiderato. Assicuratevi di utilizzare la forbice intorno alla parte inferiore del braccialetto.

Prendete ora le forbici curve e, con la punta, uniformate la parte superiore del braccialetto nei punti in cui il pelo non ha una forma ovale. Lavorate finché non raggiungete la forma ovale.



TAGLIARE LA ZONA INTERNA

Assicuratevi che la parte interna di entrambe le zampe anteriori sia tagliata dritta fino al gomito. Lavorate dalla linea interna del gomito con le forbici diritte fino all'altro gomito. Sollevate la zampa anteriore, come se il barbone fosse in posizione di trotto, e tagliate il pelo dell'ascella. Immaginate che la linea continui fino al gomito e tagliate il pelo ascellare in eccellenza. L'obiettivo è ottenere una linea di taglio pulita mentre la zampa è in movimento.

TAGLIARE LA PARTE FRONTALE

È molto importante tenere sempre a mente la naturale anatomia del cane durante il taglio. Il vostro taglio dovrà infatti accentuare le qualità del cane, senza distoglierne l'attenzione. La parte frontale del taglio deve replicare la parte posteriore sulle spalle. Toccate il garrese e la punta delle spalle: la linea di taglio del collo rappresenta l'angolazione di questa linea. Posizionate le forbici sulla linea ed effettuate un taglio dritto.

Il petto del vostro barbone deve essere tagliato in modo tale che, una volta terminato, la punta più lunga (che è arrotondata) rappresenti la punta della spalla. Da questa punta tagliate una linea curva fino alla parte anteriore della zampa (dove avevate utilizzato la tosatrice per creare una linea retta dal gomito intorno alla zampa). Questo punto è il ritorno della parte superiore della zampa. Usate la forbice frontalmente e lateralmente per creare uniformare queste linee nella rotondità del costato.

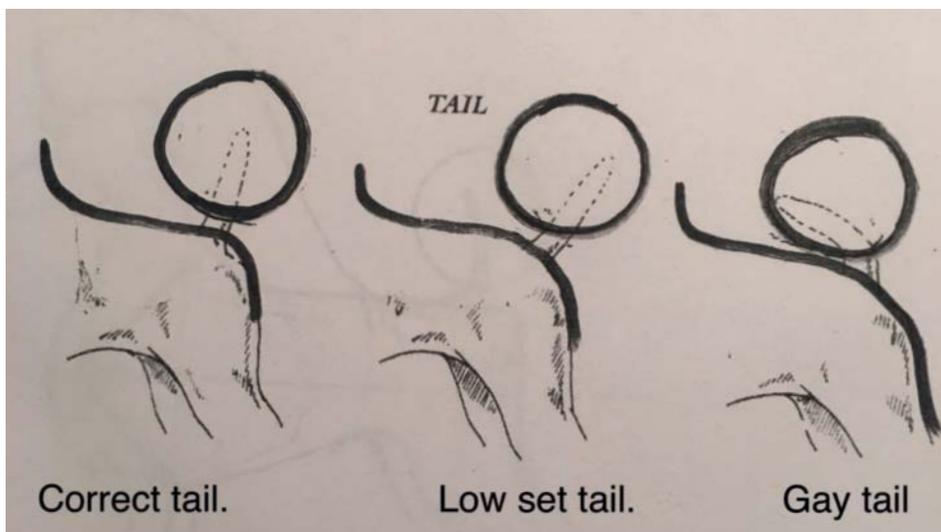
I BRACCIALETTI POSTERIORI: LA REGOLA 1/3-2/3

Come per ogni taglio su barbone, preferisco che 1/3 del pelo rimanga all'interno della zampa posteriore e 2/3 sul lato esterno. Questa preferenza vale anche per i braccialetti. Il pelo non si trova metà all'esterno e metà all'interno, ma 1/3 all'interno e 2/3 all'esterno: il vostro cane deve dare l'impressione di muoversi in modo appropriato quando si sposta. Se lasciate troppo pelo all'interno, si avrà l'impressione di un movimento non corretto. Continuate a uniformare il pelo dalla parte superiore del braccialetto fino alla base della zampa, creando una forma ovale che rappresenti l'angolazione del cane vista lateralmente.

TAGLIARE L'AREA TRA LE ROSETTE POSTERIORI E DEFINIRE L'AREA TRA LE ROSETTE E LA ROTONDITÀ DEL COSTATO

Una volta che avrete terminato le due rosette, utilizzate le forbici curve capovolte per tagliare una sottile linea tra le rosette. Non usate la tosatrice su questa linea finché non siete completamente soddisfatti del risultato con la forbice. Se non ho in programma esposizioni, a questo punto potrei anche utilizzare solo la forbice su questa linea, specialmente se sto facendo il passaggio dal taglio Puppy e le rosette sono piatte.

Mantenere la linea tra le due rosette il più stretta possibile aiuta a dare un aspetto bilanciato alle stesse, evitando l'impressione che si stiano "sfilando" dal corpo. Su cani toy e mini è larga quanto una linea di matita. Tornate indietro e rifinite l'area tra le rosette e la rotondità del costato.



COME LA CODA BILANCIA IL TAGLIO

Appena terminato il taglio passiamo alla coda. La parte inferiore della coda, tagliata con la tosatrice, dovrebbe trovarsi alla stessa altezza della parte superiore delle rosette, quando saranno ricresciute.

Lo dico perché spesso il cane con un nuovo taglio Continental presenta una rosetta con la parte superiore piatta, se deriva da un taglio Puppy.

CONCLUSIONE

Spesso il taglio Continental è un work in progress quando tagliamo per la prima volta. Il taglio Puppy lascia una linea inferiore poco profonda e la cima delle rosette piatta. Capita che ci siano altre linee che necessitano una modifica o l'attesa che ricrescano. Osservate le foto e ricordatevi qual è l'obiettivo mentre continuate il viaggio nel taglio Continental.





Linea English Saddle

di Maud Nilsson



Maud Nilsson è nata in Svezia e si è trasferita in Norvegia all'età di 18 anni. È un'allevatrice con lo pseudonimo "Alchemy". La sua famiglia ha sempre vissuto con cani barboni e a 14 anni Maud ha ricevuto il suo primo barbone standard allevato da Margaret Wear, Allevamento Racketeer. Le piaceva toeletterarla e portarla alle esposizioni ma voleva imparare di più e quando ha avuto l'opportunità di lavorare per Victor Hansen dell'Allevamento Farday, in Norvegia, si è trasferita. Il paese era ricco di esperti da cui trarre ispirazione come Astrid Giercksky, Eva Nygaard, Rolf Brorstad e Margaret Wear così lì è rimasta.

Intorno ai vent'anni ha avviato la propria attività di toelettatura che si è rivelata un grande successo. All'epoca allevava un paio di cucciolate standard; il soggetto più famoso era Ch Farday High on Emotion: alcuni dei suoi cuccioli sono

diventati eccellenti cani da esposizione. Maud ha avuto la fortuna di condividere la sua vita con alcuni barboni eccezionali.

Nel 2005 ha avuto l'opportunità di acquistare il meraviglioso Noah, Ch Halifax D'Havilland Dove, diventato poi un ottimo soggetto da riproduzione. Il suo cucciolo più famoso è Jason, Ch Afterglow Tyrone Power, che ha vinto sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito. Al momento il team Afterglow porta in gara Grace, Ch Afterglow Poppa Don't Preach, che Maud possiede in comproprietà.

Lavora anche come artista e ovviamente il suo principale spunto di ispirazione sono i cani barboni ma adora ancora toeletterare e portare i soggetti alle esposizioni. Non potrebbe immaginare la sua vita senza questa bellissima razza e nulla la rende più felice che vederne uno stupendo esemplare!



La linea English - o meglio English Saddle - uno dei 3 tagli riconosciuti dal Kennel Club Americano, purtroppo viene poco adottato in Italia data la sua particolarità e difficoltà di esecuzione.

Questo tipo di toelettatura era più frequente negli anni '50 e '60 rispetto ai nostri giorni: quando la grande Annie Rogers Clark vinse come prima handler professionista donna il Best in Show al Westminster Kennel Club Dog Show nel 1956, il barbone toy che presentava, Ch. Wilbur White Swan, era toelettato in English Saddle.

Oggi alcuni toelettatori ritengono che questo taglio non dia risalto esteticamente alla maggior parte dei cani, ma ciò può essere dovuto al fatto che è più difficile impostare delle linee di taglio adatte e renderle piacevoli poiché più incolto è il barbone, più è difficile da lavorare.

Altri toelettatori affermano invece che sia necessario un "buon" soggetto per creare

Artistic Extreme. Groomed by Maud Nilsson. Pics 30 years old



questo taglio, poiché i giudici non ne sono abituati. Altri ancora sostengono che viene usato per camuffare alcune carenze strutturali. L'English Saddle in effetti tende a far sembrare il cane più grande, quindi è buona scelta adottarlo su un cane non eccessivamente pesante o comunque su un cane abbastanza piccolo.

Si dice poi che i toelettatori più propensi a questo taglio possano creare una linea dove non c'è e conferire un'illusione migliore degli angoli posteriori. Posizionare i cosiddetti pom pon o braccialetti più in basso sulla gamba del cane può poi camuffare o nascondere problemi su piedi o zampe.

I veri appassionati scrollano però le spalle, affermando che un giudice competente troverà comunque i difetti del cane a prescindere dalla sua toelettatura.

Non è un taglio consigliato per un tipo di mantello dalla tessitura morbida. Le proporzioni dei pom pon posteriori devono essere perfette e il taglio e il mantenimento di 7 pom pon richiede molto tempo. Ci vuole buon occhio per posizionarli, più tempo per asciugarli e più





tempo per tagliarli. Spazzola e pettine devono essere usati quotidianamente e con estrema cura, mentre il lavoro a forbice e tosatrice richiede una grande abilità.

La linea English prevede la rasatura di muso, piedi, zampe anteriori e base della coda.

Se il barbone è di colore scuro, è preferibile rasare le varie parti con una testina #40, circa 3-4 giorni prima di un'esposizione; questo permette alla rasatura di ricrescere e dare un effetto vellutato per il giorno della gara. Se il barbone è bianco o di colore chiaro, oppure sensibile alle rasature corte, si predilige una misura della testina #15. Per evitare irritazioni dopo le rasature, specialmente se si usa una misura #40, meglio tamponare la cute con un prodotto contro il prurito o con una lozione a base di vaselina.

Il taglio English Saddle si presenta nella parte anteriore come un taglio Continental: le zampe sono rasate lasciando i 2 pom pon e la costruzione della palla è esattamente uguale, con la tipica forma a goccia. Ciò che rende il taglio particolare e allo stesso tempo complesso è la parte posteriore: dall'attaccatura della coda parte la sella, che arriverà fino alla palla principale; il pom pon della coda viene modellato. I pom pon delle zampe posteriori sono arrotondati e distanziati uniformemente; quello inferiore inizia appena sopra il garretto e termina sopra il piede. La successiva modellatura inizia nella zona del ginocchio e termina 1,5-2 cm (a seconda della taglia) sopra il pom pon inferiore.

Poco adottate in Europa, due mezzelune sul fianco all'altezza dei reni rendono in realtà ancora più affascinante e particolare questa toelettatura.





Modern Clip

di Cesar Alejandro Salamanca



Riconosciuto come uno dei migliori toelettatori dell'America Latina, **Cesar Alejandro Salamanca** fa parte del panel di giudici dell'IGA (International Association of Groomers - Associazione Internazionale Toelettatori).

È inoltre rappresentante e toelettatore di riferimento per i marchi Hydra Pet Society, Whal, Utsumy.

È stato ospite di seminari in numerosi paesi come Argentina, Messico, Panama, Costa Rica, Brasile e Cile.

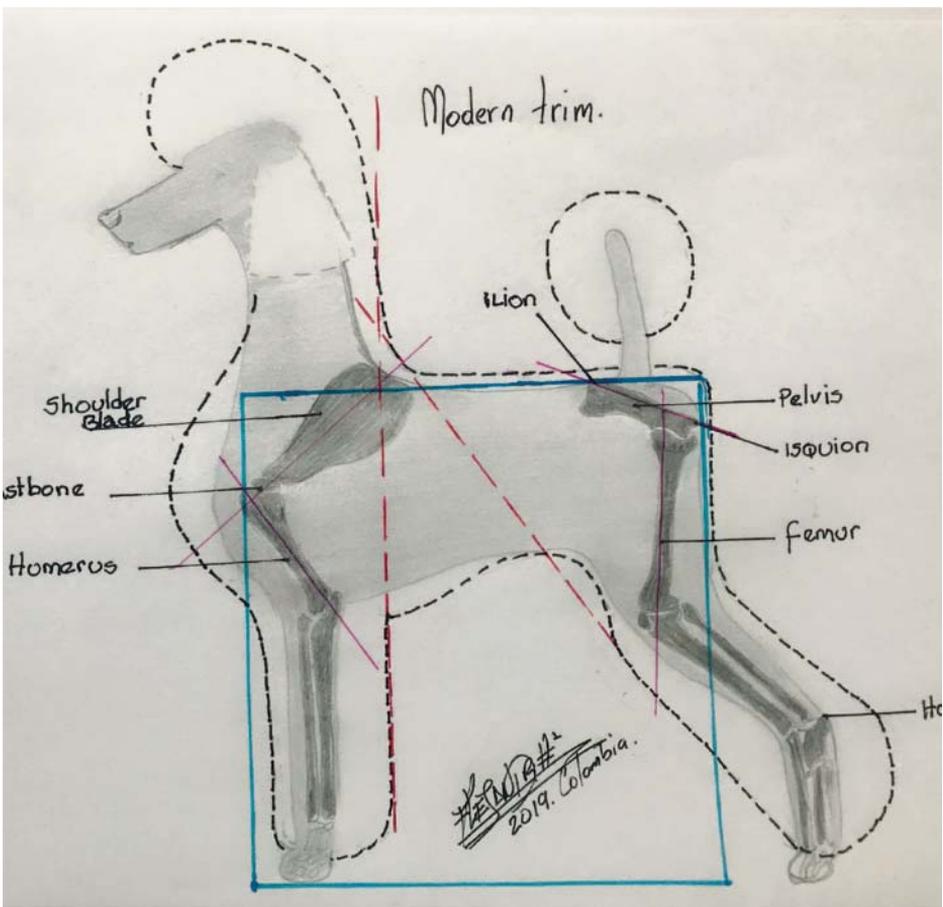
È allevatore, espositore e amante del barbone standard.

- cesarsalamanca.groomer@hotmail.com
- Facebook: @Cesarsalamancagrooming
- Instagram: @cesarsalamanca1

Il Modern clip (Linea alla Moderna) è ammesso dalla FCI anche per l'esposizione. Questo stile prevede una linea liscia e ininterrotta dal ciuffo alla base della coda.

Si tratta di un taglio molto popolare perché pratico, molto semplice da mantenere e tuttavia elegante per un barbone da compagnia. È anche una scelta eccellente per barboni di tutte le taglie e forme poiché, grazie a questa linea, il toelettatore può nascondere i difetti, ove necessario.

Come per gli altri tagli internazionali, ci sono leggere differenze nel risultato finale che variano da paese a paese.



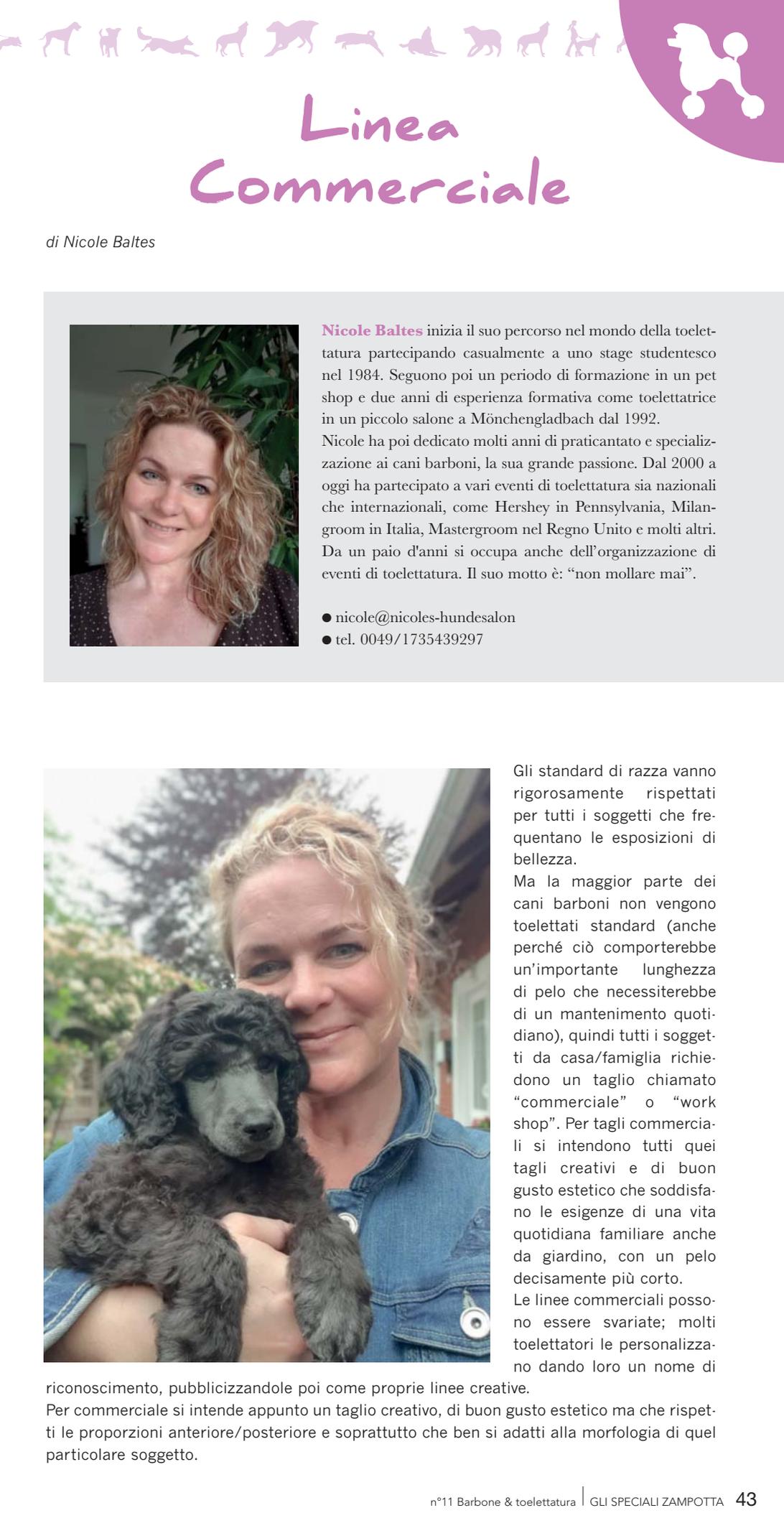


ECCO COME PROCEDERE

Bisogna tagliare la parte inferiore delle zampe anteriori dalle unghie alla punta dello sperone e la parte inferiore delle zampe posteriori alla stessa altezza delle zampe anteriori. È consentito l'uso della tosatrice esclusivamente sulla punta delle zampe, anche se nelle gare di toelettatura è consentito segnare la linea principale del tronco con i rialzi per velocizzare l'impostazione.

Regolare poi il pelo sulla testa con un ciuffo di altezza ragionevole e sul collo, scendendo dietro fino al garrese e davanti, senza discontinuità di taglio, fino alla parte rasata della zampa, seguendo una linea in leggera pendenza dalla punta dello sterno in giù.

Sopra le zampe i "pantaloni" devono evidenziare una distinta transizione rispetto alla parte rasata della zampa. La lunghezza del pelo va ad aumentare progressivamente verso l'alto. Su spalle e cosce lasciare il pelo dritto e lungo 4-7 cm, in proporzione alla taglia del cane. I "pantaloni" sulle zampe posteriori devono mettere in evidenza la tipica angolazione delle zampe del barbone all'altezza del ginocchio.



Linea Commerciale

di Nicole Baltes



Nicole Baltes inizia il suo percorso nel mondo della toelettatura partecipando casualmente a uno stage studentesco nel 1984. Seguono poi un periodo di formazione in un pet shop e due anni di esperienza formativa come toelettatrice in un piccolo salone a Mönchengladbach dal 1992. Nicole ha poi dedicato molti anni di praticantato e specializzazione ai cani barboni, la sua grande passione. Dal 2000 a oggi ha partecipato a vari eventi di toelettatura sia nazionali che internazionali, come Hershey in Pennsylvania, Milan-groom in Italia, Mastergroom nel Regno Unito e molti altri. Da un paio d'anni si occupa anche dell'organizzazione di eventi di toelettatura. Il suo motto è: "non mollare mai".

- nicole@nicoles-hundesalon
- tel. 0049/1735439297



Gli standard di razza vanno rigorosamente rispettati per tutti i soggetti che frequentano le esposizioni di bellezza.

Ma la maggior parte dei cani barboni non vengono toelettati standard (anche perché ciò comporterebbe un'importante lunghezza di pelo che necessiterebbe di un mantenimento quotidiano), quindi tutti i soggetti da casa/famiglia richiedono un taglio chiamato "commerciale" o "work shop". Per tagli commerciali si intendono tutti quei tagli creativi e di buon gusto estetico che soddisfano le esigenze di una vita quotidiana familiare anche da giardino, con un pelo decisamente più corto.

Le linee commerciali possono essere svariate; molti toelettatori le personalizzano dando loro un nome di

riconoscimento, pubblicizzandole poi come proprie linee creative.

Per commerciale si intende appunto un taglio creativo, di buon gusto estetico ma che rispetti le proporzioni anteriore/posteriore e soprattutto che ben si adatti alla morfologia di quel particolare soggetto.



1° GROOMING CONTINENTAL O LEONCINA COMMERCIALE

Le due variazioni del taglio Continental commerciale (nelle foto) differiscono solo marginalmente l'una dall'altra, ma conferiscono un aspetto completamente diverso.



Il taglio del barbone nero (nella foto a sinistra) è una variazione del classico Schur secondo la linea "alla leone".

Il barbone grigio Siberne Grand Poodle (foto sotto) mostra invece un taglio HCC, solitamente adottato negli Stati Uniti nella classe veterani. Si tratta di un taglio un po' più corto che per questo chiamo "Conti Light" (essendo una linea creativa, ogni toelettatore può personalizzare la com-



merciale che, non essendo standard, è personalizzabile anche su richiesta del cliente). Altra piccola variante sono le orecchie, lasciate un po' più lunghe nell'uno e più corte, tipo terrier, nell'altro.

Entrambe le varianti evidenziano che un cane barbone rimane sempre e comunque elegante, ma con tagli così commerciali è decisamente molto più facile da mantenere nella cura settimanale.

Si tratta quindi di tagli che diventano sempre più popolari per i soggetti di casa, cioè non da esposizione.

2° GROOMING LINEA MODERNA COMMERCIALE

Le basi per la finitura perfetta di un cane barbone (indipendentemente dalla clip) sono un lavaggio accurato e un'asciugatura eseguita con molta attenzione per ottenere un pelo assolutamente liscio. Per un pelo corposo e compatto pronto per il taglio è importante utilizzare i migliori prodotti per idratare e spray volumizzanti. Questo permetterà un taglio veloce e soprattutto una rifinitura perfetta.

Ciascuno di noi ha un proprio utilizzo della forbice, chi più pesante e chi più leggero. È quindi importante scegliere la linea più gestibile dalla propria mano, considerando sempre la tessitura di ciascun soggetto.

Personalmente preferisco tagliare con le forbici molto leggere e cambiarle solo in caso di emergenza (se il cane ha un pelo molto consistente e abbondante, che risulta quasi duro). Per quanto riguarda la linea Moderna, di base le linee sono sempre le stesse, indipendentemente dalla taglia o dal tipo di tessitura.

Unica eccezione, varia la lunghezza del taglio.

Ricordiamo alcune regole generali: conferire eleganza al cane in movimento, cercare con la



toelettatura di allungare il collo il più possibile, dare alle gambe una buona proporzione tra anteriore e posteriore creando degli appiombi, armonizzare con linee morbide e non spigolose. Suggerisco sempre di studiare il soggetto nella sua morfologia generale, cercando di capire gli eventuali difetti di struttura e valorizzandone i pregi. I tagli devono essere adattati al cane e alla sua struttura e forma corporea, quindi non esiste una lunghezza standard per tutti i soggetti. Solo uno studio approfondito della morfologia canina riuscirà a esaltare l'animale conferendogli eleganza in camminata.



Commerciale gigante nero, moderna corta commerciale

3° GROOMING LINEA DELLA TESTA A "TEDDY BEAR" COM- MERCIALE

In questo caso illustriamo due modi differenti per effettuare la toelettatura della testa del barbone, meglio definita come barbone freestyle. Nella foto del barbone gigante, a destra, le orecchie vengono toelettate più corte con un aspetto più omogeneo e uno



Commerciale, teddy bear corpo



Commerciale, teddy bear testa

stacco all'attaccatura del pom pon della testa.

Il barbone piccolo ha una testa che può assomigliare e prendere spunto dal bichon frisé (con un taglio più corto), quindi si tratta in questo caso di un unico taglio che parte dalla punta del lobo dell'orecchio e forma una rotondità con l'estremità del cranio.

Quando si scelgono queste varianti bisogna sempre tenere in considerazione le dimensioni della testa e la lunghezza del muso, per evitare di creare delle linee non in armonia con le proporzioni del cane.



La toelettatura del barbone cordato

di Nadège Baillargeaux



Nadège Baillargeaux alleva dal 1991 in Francia con l'affisso di allevamento "Cybèle des Can'Tzu".

Seleziona e alleva le vecchie varietà di barboni cordati con grande passione e dedizione, per la felicità dei suoi cani. Secondo la sua filosofia non è sufficiente selezionare i soggetti solo con una buona morfologia: devono avere anche un buon carattere. È importante inoltre avere linee di sangue sane e testare i soggetti contro le malattie specifiche della razza.

- Allevamento Cybèle des Can'Tzu (Francia)
- tel. 0033/023873 8066
- cantzu@orange.fr



Un cucciolo di barbone cordato (a sinistra) e uno di barbone ricciuto, alla nascita

INIZIO DELLA CORDA.

Tutti si chiedono: è naturale?... Quindi sorprende! Sì, c'è una trasmissione ereditaria di uno o più geni di trama della pelliccia: ci vuole una trama geneticamente particolare per avere la corda.

Per un occhio informato, dalla nascita, per i cani con un alto potenziale di corda, la differenza è notevole: i cuccioli sono di colore più giallo e la pelliccia è più dentellata.

Nei cani adulti, quando si guarda la trama di un barbone con corde e di un barbone ricciuto, la differenza è sorprendente. Un barbone ric-

cio ha un aspetto uniforme di pelliccia ovunque, mentre un cane cordato ha ciuffi spontanei di peli: due ore dopo il phon la pelliccia di un cordato ricomincia a voler fare le corde. I giovani barboncini di 10 mesi nella foto sono stati spazzolati per più di un'ora... invano! I barboni cordati che vengono tosati secondo la toelettatura classica (come altri barboni ricci) acquisiranno in età adulta una consistenza della pelliccia eccezionale, spessa e molto più facile





da snodare rispetto ai classici barboni ricciuti (poiché i peli non fanno nodi vicino alla cute ma di dispongono in piccole mèches lungo tutta la lunghezza del pelo).

Tranne questa stupenda tessitura di pelo, nulla li differenzia dagli altri barboni.

Sono molto apprezzati come soggetti per le gare di toelettatura perché la loro particolare tessitura, che risulta come una densa trama, permette una lisciatura e rifinitura del pelo molto veloce e di facile esecuzione.

L'INIZIO DELLA CORDATURA

Le corde non si formano prima degli 8-9 mesi, dunque il pelo del cucciolo non si legherà e non formerà intrecci. È solo acquisendo una pelliccia più matura che le corde possono iniziare a formarsi: i peli si torcono e si girano tra loro e il batuffolo si incorpora. Prendiamo in considerazione i giovani Komondors e Pulis (nella foto della pagina precedente)... non vedremo mai un cucciolo già cordato.

Le foto sotto ritraggono invece due giovani soggetti: il fratello, a sinistra, è spazzolato (Cybele Iceberg di Can'Tzu), mentre la sorella, a destra, è lasciata naturale per iniziare la corda (Imperatrice di Cybele di Can'Tzu). Entrambi sono barboni con potenziale di cordatura.



Ed ecco, nella foto a destra, gli stessi cani in età adulta.

TOELETTARE UN CORDATO: È COMPLICATO?

Posso assicurarvi di no!

È necessaria meno manutenzione su un barbone cordato (tranne i bagni), che su un barbone riccio: non c'è snodatura da fare, né bagno ogni mese. Bisogna solo separare le corde se si attaccano insieme, ma la cura della corda risulta un momento di rilassamento per il cane.

Il momento più impegnativo è rappresentato dai primi mesi quando iniziano le prime mèches.

I nostri cani sono naturalmente cordati, quindi il pelo non si spezza, ma soprattutto suggeriamo di non torcere le corde, come spesso si vede nei video che circolano sul web...

Inoltre, per tutta la vita del cane, non ci sono più vincoli di snodatura: il cane lo preferisce ampiamente così come i proprietari.

COME TOELETTARE UN CORDATO?

È semplice, si lanciano pettine e spazzola!

Come già detto, l'inizio è il momento più difficile, poi tutto viene da sé... Ma come?





È possibile notare, nel caso di un cucciolone, il raggruppamento naturale dei peli tra loro in piccoli pacchetti (foto sotto).



Inizialmente bisogna iniziare a lavorare come una “formichina” osservando il ritmo di questi piccoli ciuffi di peli e con le dita favorire la separazione dove c'è un piccolo spazio vuoto, per aiutare le corde a formarsi bene. Il nodino deve essere ben posizionato: ogni inizio di corda deve essere ben definito, circondato da uno spazio vuoto. Questa operazione deve essere eseguita continuamente, più volte alla settimana, per avere raggruppamenti omogenei.





Quindi inizia il lavoro “da Titano” che è la parte più difficile di tutta la vita del cane. Ogni corda prenderà lunghezza e tenderà ad aggrapparsi alle altre formando una grossa corda: è necessario separarle, soprattutto nei punti in cui il cane le schiaccia, cioè gomito, cosce, zampe, code, orecchie. Bisogna seguire bene questa fase (le corde guadagnano forza e fanno anche male alle dita): il barbone sembra mal gestito, viene voglia di gettare la spugna e l'istinto è quello di farlo toelettare e accorciare da un bravo toelettatore o i tuoi amici contribuiranno a offrirti un pettine e una spazzola! In breve, per un anno è un vero scoraggiamento, ma non bisogna demordere perché si è a un passo dal gran inizio di un cordato! Soprattutto in questa fase, non bisogna tagliare l'estremità della corda, almeno non subito: è il filo conduttore che aiuta a tener legate le corde!

State tranquilli, il vostro cane ora sembra ancora più disordinato, ma è per una buona causa!

È solo quando le corde iniziano a sembrare vere corde solide che possono essere tagliate, se necessita. Ora iniziano a prendere realmente forma... e nel tempo e con i lavaggi successivi le corde, piatte all'inizio, si allungano e si arrotondano nello stesso momento in cui si completano (foto A). Ma solo quando il soggetto avrà circa due anni si potranno vedere bene le tipiche e caratteristiche corde rotonde (foto B).

Se le mèches sono troppo grandi, è possibile dividerle in due, ma consigliamo di farlo in una fase successiva, altrimenti risulteranno troppo sottili e potranno rompersi facilmente.

Per il resto della vita del cane, invece di usare pettine e spazzola, continueremo lo stesso mantenimento sopra descritto per mantenere le corde ottimali. La toelettatura diventa un vero momento di complicità tra cane e proprietario e si trasforma in vere “coccole”. Già lo strofinare le corde tra loro, aiuta naturalmente il consolidamento di ciascuna corda.





E PER IL BAGNO?

Ebbene sì, il bagno di un barbone cordato è un lavoro un po' più impegnativo rispetto a quello di un ricciuto normale, in particolare per chi non è abituato e non ha a disposizione una buona attrezzatura.

Immaginiamo di lavare otto maglioni contemporaneamente! Effettivamente sembra un compito gravoso, ma con i giusti suggerimenti tutto risulta più facile.

Se non si possiede un buon soffiatore per l'asciugatura bisogna considerare tra i 2 e i 3 giorni

perché l'animale si asciughi all'aria aperta, come fanno molti proprietari di cordati, ma rimarrà nel cane un odore particolare di pelo bagnato anche se le corde si asciugano naturalmente. Suggestisco quindi di usare un buon soffiatore, diventa tutto più veloce e se fatto con maestria le corde risulteranno ugualmente naturali.

Prima del bagno è consigliabile separare le corde dei cuccioli l'una dall'altra come già suggerito (da fare in particolare i giorni prima del bagno).

Il muso, le estremità delle zampe e l'attaccatura della coda vengono rasati e nel caso di toelettatura tipo "leone" anche altre zone come natiche e parte delle gambe.

Per il lavaggio vero e proprio non è consigliabile quello a doccia ma suggerisco vivamente quello a immersione, anche se non è facile avere a disposizione una vasca così grande! Ecco un piccolo trucco che fa risparmiare tempo: lasciare che la vasca si riempia il più possibile, così una parte delle corde si immergerà da sola. Consiglio di non strofinare il pelo ma di versare dall'alto l'acqua sul cane con una brocca, usando piccoli e dolci movimenti della mano.

Per insaponare un barbone gigante completamente cordato bisogna prevedere 1 litro di shampoo puro ogni volta: un primo shampoo rapido per rimuovere lo sporco più grosso, un secondo shampoo sbiancante (se bianco) e un terzo per ripristinare la flessibilità delle corde. Risciacquare poi molto bene, perché ricordiamo che lo shampoo si insinua all'interno



Una famiglia di barboni... al completo!



delle corde (delle corde di buona lunghezza possono contenere anche 150 litri di acqua). Dopo il risciacquo stringere il più possibile le corde (stringere, non sfregare) assorbendo quanta più acqua possibile con grandi asciugamani.

L'acqua tende comunque a rimanere all'interno delle corde ma proviamo a eliminarne il più possibile! Cerchiamo di asciugare il cane il più rapidamente possibile lavorando con porte e finestre aperte, se possibile, perché calore e umidità tendono ad accumularsi nell'ambiente. Regolarmente attorcigliamo le corde se ci rendiamo conto che sono ancora umide, anche per 4-5 ore di fila!

Lasciamo poi un'ora in posa per rilassare il cane e procediamo così fino alla completa asciugatura. Non dimenticare di separare le corde più volte durante l'asciugatura, perché tendono ad attaccarsi l'una l'altra.

Sorprendentemente, più lunghe sono le corde più facile risulta la toelettatura: è possibile





torcere le corde più facilmente per rimuovere l'acqua, le corde si separano con maggiore velocità e di conseguenza il cane si asciuga più rapidamente.

Posso garantirlo, è un vero piacere!

Quando il cane è bene asciutto nella parte interna della corda, dopo due giorni, è necessario controllare la separazione delle corde e utilizzare uno spray di finitura, che profuma e rende lucido il pelo.

E sarà necessario rilavarlo dopo tre mesi. Il tempo necessario per lavare un cordato non supera comunque il tempo che si impiegherebbe per un normale barbone ricciuto, che necessita di spazzolatura e taglio settimanale. Inoltre la quantità di acqua e shampoo è la stessa di un riccio che va toelettato molto spesso. Conclusione: è necessario meno lavoro per mantenere il pelo di un cordato? La risposta è sì!

E che piacere andare in esposizione senza doverli preparare, lavare, cotonare e - molto importante - spazzolare... si presentano sul ring come a casa, sempre pronti e naturali.





Cosa devi sapere quando vai in expo

di Biagio Cellamare

Vengo chiamato a descrivere l'ambiente espositivo del barbone nel mondo: finalmente posso mettere a frutto gli svariati viaggi degli ultimi dieci anni che mi hanno visto partecipare a esposizioni e nationals negli Stati Uniti, in America Latina, Russia, Filippine, Malesia, Corea, Giappone, etc.

LA TAGLIA

Prima di tutto è giusto definire una delle più grandi differenze in questa razza: la taglia. In Italia le taglie del barbone sono quattro: toy (da 23 a 28 cm), nana (dai 29 ai 35 cm), media (dai 36 ai 45 cm), gigante (da 46 a 60 cm) e sono accettate da tutti i paesi facenti parte del FCI.

Nei paesi anglofoni le taglie sono tre: toy (inferiore a 10 inches), miniature (da 13 a 15 inches) e standard (oltre 22 inches). Queste taglie sono valide solo in quei paesi che riconoscono sia il circuito statunitense che quello FCI, come molti paesi asiatici.

LA TOELETTATURA

Per quanto riguarda invece la toelettatura del barbone espositivo nel mondo, i differenti tagli non sono accettati in tutti i paesi.

Partendo da quello a noi più conosciuto, l'ambito europeo, ci troviamo di fronte a variabili sia sulla toelettatura Puppy che su quella Continental già a pochi chilometri di distanza, per esempio i tagli effettuati in Gran Bretagna e nel resto d'Europa.

Nel caso della Puppy inglese tondeggiante piena, che potremmo definire quasi barocca, legata alle vecchie tradizioni degli allevatori che hanno per primi selezionato il barbone espositivo, tutta l'attenzione viene focalizzata sulla giacca e sul top-knot, lasciando gli arti, e dunque gli angoli, più tondeggianti e smussati.





La toelettatura Puppy scandinava, che riscuote anche più successo, nasce a metà degli anni '70 e '80 in Svezia ad opera di talentuosi non solo toelettatori ma soprattutto allevatori della razza ed è riassumibile in un'idea molto elegante ed estremizzata di angoli e collo, lasciando il corpo, dunque la giacca, molto meno prominente. Lo stesso stile possiamo ritrovarlo nella Moderna e nella Terrier, sempre d'ispirazione scandinava.

La motivazione di un taglio così estremizzato, oltre al gusto proprio del paese, è spiegabile con un metro di giudizio molto diverso da quello inglese, dove il movimento in circolo è alla base del successo.

Per quanto concerne la toelettatura Continental in Inghilterra e Scandinavia, riporta anch'essa differenze, ma visibili solo a un occhio esperto: in quella inglese troveremo una giacca molto più pesante e bracciali più piccoli rispetto a quella scandinava, che preferisce invece incentrare l'attenzione sul collo.

Utilizzo questi paesi come esempi perché per quanto riguarda questa razza sono sempre stati fonte di ispirazione per le altre nazioni, insieme agli Stati Uniti.

Altre toelettature da citare sono:

- la English Saddle (Continental con il posteriore diviso in tre segmenti tondeggianti), che riporta differenze da nazione a nazione, molto in auge ultimamente in America, purtroppo poco apprezzata in Europa;





- la Moderna, che ad oggi risulta essere molto più apprezzata in ambito “casalingo” piuttosto che sui ring;
- la Terrier clip, un tempo utilizzata solo per i cani a fine carriera. Alcuni anni fa era accettata solo in occasione di raduni, oggi vece in tutte le expo. Particolarità: proprio dove questa toelettatura ha riscosso più successo, la Scandinavia, richiede sulle orecchie e la coda (di solito lasciati lunghi circa un millimetro) pelo lungo almeno più di 1 cm per essere esponibile;
- la Modified Continental, variante che da poco si apprezza sui ring negli Stati Uniti), in pratica una Continental con giacca e orecchie corti a ricordare quasi la silhouette del cão de água. Tutte queste toelettature possono essere adottate anche nella variante cordata, le corde si sviluppano naturalmente nel barbone con ottima tessitura di pelo, in alcuni paesi viene solo richiesta una lunghezza minima della corda perché il soggetto sia esponibile.

AMBITO EUROPEO, STATUNITENSE E ASIATICO

Abbiamo fin qui parlato delle taglie e delle differenti toelettature. Ciò che contraddistingue le varie nazioni in ambito espositivo, oltre a questi due fattori, è poi il giudizio in sé. Possiamo distinguere un ambito europeo in cui nei ring la presenza dei soggetti privati è ancora la maggioranza, dunque un ambito più “alla mano” e accessibile anche ai neofiti e l’ambito statunitense e asiatico, che vede più che altro la partecipazione di handler, allevatori e in minima parte privati, che dunque risulta più professionale e gestibile a chi è avvezzo alle esposizioni, ma di sicuro più asettico per quanto riguarda l’avvicinarsi a una razza da parte dei neofiti.





TOP-KNOT E UTILIZZO DELLA LACCA

Altro sostanziale differenza nei vari paesi è il top-knot e nello specifico l'utilizzo della lacca. Paesi come USA, Russia e Asia utilizzano ancora a pieno regime la lacca e sono maestri incontrastati del ciuffo estremo (soprattutto in Asia l'attenzione è quasi totalmente incentrata su di esso). Altro discorso per la maggior parte dei paesi europei dove in primis Scandinavia e Germania hanno abolito l'utilizzo della lacca. Se in Germania si lascia il ciuffo libero tendendo più che altro ad accorciarlo, in Scandinavia invece si è trovato il modo di farlo apparire come se fosse laccato grazie a un sapiente utilizzo della cotonatura.

CONCLUSIONI

La mia opinione personale è che comunque si tratta di un "grande mondo" unito dall'amore comune per una razza particolare ed eclettica come è quella del barbone, amore che si esprime in modi differenti.

Ciò che non cambia da un paese all'altro è di sicuro la convivialità e gentilezza di tutte le persone che ho incontrato e che tutt'oggi formano la mia famiglia espositiva allargata.



Un vero campione

Multi Ch. Samarcanda Italian Lover, noto come Marte

Già dalla prima uscita di Marte in classe juniores si è capito che questo cane era speciale, infatti si è subito aggiudicato il primo Best in Show. Da lì in poi è stato un crescendo di emozioni e conferme e di grandi risultati anche nella classe giovani, con diversi migliori di razza e BIS giovani nei più importanti show italiani ed esteri, concludendo in bellezza in questa classe con il Best in Show giovani al Top Dog Italia 2015. Innumerevoli le vittorie collezionate da Marte anche da adulto, fino a scrivere il suo nome nella storia della razza: è infatti il primo e unico barbone ad aver vinto in prestigioso Trofeo Cajelli nel 2017 (ovvero il miglior cane fra tutte le razze in Italia).

Oltre a essere il primo barbone di un allevamento italiano ad essersi aggiudicato un CC al Crufts, Marte è ad oggi il barbone gigante che ha vinto più Best in Show in Europa e l'unico cane ad essersi aggiudicato il BIS nel Top Dog Italia Farmina sia da giovane che da adulto. Molti i titoli conseguiti, tra i quali: ch italiano, ch internazionale, ch svedese, ch finlandese, ch portoghese, campione sociale CCC, campione CCC dell'anno, ch europeo, ch latino.

Sonia Merati, Allevamento Samarcanda - soniamerati@libero.it

Non abbiamo segreti!

La qualità
prima di tutto.



Monge®

Il pet food che parla chiaro

Monge Natural Superpremium Monoproteina, la linea di crocchette e paté con una sola fonte proteica animale, senza coloranti e conservanti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI.

MADE IN ITALY

NO CRUELTY TEST

NO OGM

CHARME

Cosmetic line



La Cosmetica di nuova generazione



Seguici su 

Master Groomers by Record

www.recordit.com